



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 15 APRILE 2025**

L'anno duemilaventicinque, addì 15 del mese di aprile, alle ore 9,00, presso la sala delle adunanze del Rettorato, piazza San Marco 4, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 82588 pos. II/7 del 9 aprile 2025 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 84831 del 11 aprile 2025.

- 1) Approvazione del verbale del 14 febbraio 2025
- 2) Comunicazioni
- 3) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2025 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 4) Attivazione di due posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, su progetti MANUREFINERY nell'ambito del programma HORIZON-JU-CBE-2023 e GEOSYN nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2024-D3-01 (fondi europei a gestione diretta), presso il Dipartimento di Ingegneria industriale
- 5) Criteri adottati dagli Organi di Governo per le proroghe contratti RTD a) su fondi esterni
- 6) Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini": chiamata di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022
- 7) Richiesta di riduzione dell'attività didattica frontale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 del Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze
- 8) Richiesta di passaggio di settore scientifico disciplinare del prof. Matteo Zambelli
- 9) Istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca del 41° ciclo
- 10) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al Progetto PRO-BEN 2024 (PRO-BEN 2) - Avviso MUR n. 1396 del 18/09/2024 - Ratifica
- 11) Istituzione Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia
- 12) Modifica del Regolamento didattico a.a. 2025/2026 del Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering (LM-31) in riferimento alla sezione

- inerente ai requisiti di accesso al Corso di Studio e all'Annex 2 - Adozione del numero programmato locale
- 13) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Instituto Superior Tecnico de Lisboa (Portogallo) finalizzata al rilascio di un doppio titolo tra il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering (Classe LM-31) e il Master of Science in Industrial Engineering and Management dell'Istituto Superior Tecnico de Lisboa
 - 14) Rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e IÉSEG School of Management Lille e Parigi (Francia), per il rilascio del doppio titolo di studio nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Accounting, Auditing e Controllo (LM-77)
 - 15) Orientamento transizione Scuola-Università
 - 16) Accordi di collaborazione culturale e scientifica con Università estere: revisione dello Schema quadro e delle Linee guida di Ateneo per la stipula
 - 17) Protocollo d'intesa con i partner locali relativo all'iniziativa University Corridors For Refugees, Unicore 6.0 – 2024/2026 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe)
 - 18) Ratifica adesione dell'Università degli Studi di Firenze alla proposta FOREST - Fiber-based Optical netwoRk for European Science and Technology per la partecipazione al bando per la nuova European Roadmap on Large Research Infrastructures – ESFRI Roadmap 2026 (RM 2026)
 - 19) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al progetto europeo "IPTICAR, Appui au développement de la recherche et de l'Innovation" in collaborazione con la Fondazione PIN
 - 20) Centenario dell'Università – Bando per selezione studenti per il progetto "Progettare l'Innovazione" finanziato da FCRF
 - 21) Accordo di collaborazione per la realizzazione del Festival d'Europa 2025
 - 22) Accordo di collaborazione con ATT – Associazione Tumori Toscana per l'iniziativa il concerto Università in Musica
 - 23) Intitolazione Sala dell'aula Dottorandi presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, in via Laura, al Dottorando Laerte Mulinacci
 - 24) Modifiche proposte allo Statuto della Società consortile a responsabilità limitata National Biodiversity Future Center Scarl – NBFC
 - 25) Nomina del Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nell'Assemblea del Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – CINI
 - 26) Centro di ricerca per la Valorizzazione degli Alimenti – CERA. Chiusura
 - 27) Centro di Recupero e liquefazione gas ELIO, "CRElio" – nomina organi
 - 28) Collegio di disciplina. Nomine

29) Nomina organi ai sensi dell'emanando Regolamento della Firenze University Press

Sono presenti:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- Prof.ssa Irene Stolzi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Duccio Fanelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof. Giorgio Battistelli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Bruno Facchini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Tecnologica
- Prof. Simone Magherini, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof.ssa Barbara Colombini, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Gianluca Villa, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Biomedica
- Prof. Alessandro Chiaramonte, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Giacomo Manetti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Alessio Mengoni, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof. Federico Totti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Scientifica
- Prof.ssa Enrica Caporali, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof.ssa Emanuela Ferretti, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Tecnologica
- Prof.ssa Valeria Piano, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Damiano Bandelli, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott.ssa Daniela Marcello, rappresentante dei ricercatori a tempo determinato
- Dott. Claudio Melis, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Dott.ssa Gessica Piccardi, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- Sig. Riccardo Pisoni, rappresentante degli studenti
- Sig. Carlo Spadoni, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- Prof. Carlo Dani, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Biomedica
- Prof. Andrea Galli, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area

Biomedica

- Prof.ssa Maria Elvira Mancino, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area delle Scienze Sociali
- Prof. Luca Bindi, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Scientifica
- Prof.ssa Vanna Boffo, rappresentante dei Direttori di Dipartimento per l'Area Umanistica e della Formazione
- Prof. Paolo Liverani, rappresentante dei docenti e dei ricercatori dell'Area Umanistica e della Formazione
- Dott. Samuele Ciattini, rappresentante del personale tecnico amministrativo

Sono assenti

- Sig. Alessandro Garaffi, rappresentante degli studenti
- Sig.na Gaia Moretti, rappresentante degli studenti
- Sig. Leonardo Pescini, rappresentante degli studenti

Partecipano, altresì, alla seduta:

- Prof. Giovanni Tarli Barbieri, Prorettore Vicario;
- Dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale con funzioni di segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali – Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- Sig. Leonardo Pescini entra alle ore 9,14 sul punto 4 dell'O.D.G.;
- Sig.na Gaia Moretti entra alle ore 9,16 sul punto 5 dell'O.D.G.;
- Prof. Carlo Dani entra alle ore 9,16 sul punto 5 dell'O.D.G.;
- Sig. Alessandro Garaffi entra alle ore 9,24 sul punto 6 dell'O.D.G.;
- Prof. Giacomo Manetti esce alle ore 10,03 sul punto 10 dell'O.D.G. e rientra alle ore 10,06 sul punto 11 dell'O.D.G.;
- Dott. Samuele Ciattini entra alle ore 10,21 sul punto 15 dell'O.D.G.;
- Dott. Marco Degli Esposti esce alle ore 11,01 sul punto 25 dell'O.D.G.

In assenza del Direttore Generale assume le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Massimo Benedetti.

Durante la discussione il punto 2 dell'O.D.G. viene sospeso e ripreso in esame dopo il punto 29.

Sul punto 1 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 2025»**

Il Senato Accademico approva il verbale della seduta del 14 febbraio 2025.

Sul punto 2 dell'O.D.G. **«COMUNICAZIONI»**

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2025 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, emanato con D.R. 21 dicembre 2023, n. 1458;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di *bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240*;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024, n. 639 “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1170 del 7 agosto 2024 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2024”;
- visto il D.P.C.M. 27 novembre 2024 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2024-2026”;
- vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 36 del 23 gennaio 2025 “Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2024” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa

disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2024;

- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, pervenute da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - **Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**
 - contratto di RTD b) nel GSD 06/MEDS-09 (Malattie del sangue, oncologia e reumatologia) – SSD MEDS-09/B (Malattie del sangue) del dott. Francesco Mannelli in scadenza il 30/10/25, Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31/05/21;
 - **Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)**
 - contratto di RTD b) nel GSD 06/MEDS-17 (Malattie dell'apparato visivo) – SSD MEDS-17/A (Malattie dell'apparato visivo) della dott.ssa Daniela Bacherini in scadenza il 30/10/25, Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 09/11/20;
 - contratto di RTD b) nel GSD 11/PSIC-01 (Psicologia generale, neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicomatria) – SSD PSIC-01/B (Neuropsicologia e neuroscienze cognitive) della dott.ssa Elisa Castaldi in scadenza il 30/10/25, Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 25/05/22;
- preso atto del nulla-osta rilasciato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi in data 21/05/25 in merito alle procedure relative ai contratti della dott.ssa Daniela Bacherini e del dott. Francesco Mannelli;
- tenuto conto dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2025-2027 approvati dal Senato accademico nella seduta del 18 marzo 2025 e dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2025;
- ritenuto utile precisare che nella programmazione triennale del personale docente e ricercatore, per la programmazione dei posti di PA, il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi nelle sedute del mese di dicembre 2023 hanno deliberato di ripartire il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 degli anni 2023-2024-2025 tra l'Amministrazione centrale, che complessivamente se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%, tenuto conto che il costo delle procedure attivate nel 2023 è stato per il 100% a carico dall'Amministrazione centrale;

- verificata la copertura finanziaria prevista nel bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2025 e pluriennale 2025/2027, approvati dal Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2024, per l'attivazione delle procedure del 2025, per un valore corrispondente di 10,2 PUOR,

esprime parere favorevole

all'attivazione, nell'ambito della programmazione 2025, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella "Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010", allegata al presente verbale, di cui costituisce parte integrante (All. 1).

La copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo: CO.04.01.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato.

Sul punto 4 dell'O.D.G. **«ATTIVAZIONE DI DUE POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022, SU PROGETTI MANUREFINERY NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON-JU-CBE-2023 E GEOSYN NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON-CL5-2024-D3-01 (FONDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al c. 5";
- preso atto che l'art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori

a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:

1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - visto il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all'art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che "[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027";
 - vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 la quale precisa che: "Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di Ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi

- i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore Ricerca”;
- visto il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” D.R. 1459/2023 del 21 dicembre 2023, e in particolare gli artt. 5 – Programmazione e 33 – Procedure d’urgenza;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale, nella seduta del 20 marzo 2025, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per due posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all’entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, con copertura finanziaria su progetti di ricerca europei, come di seguito specificato:
 - la prima posizione è richiesta dal prof. Milazzo sul GSD 09/IIND-07 (Fisica tecnica e ingegneria nucleare), SSD IIND-07/A (Fisica tecnica industriale);
 - la seconda posizione è richiesta dal prof. Fiaschi sul GSD 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), SSD IIND-06/B (Sistemi per l'energia e l'ambiente);
 - preso atto che per entrambi i contratti la copertura finanziaria è individuata nei seguenti progetti di ricerca che, secondo quanto dichiarato dal Consiglio di Dipartimento, hanno tematiche di ricerca comuni:
 - progetto dal titolo “Geothermal synergy: enhancing industrial energy efficiency through steam high-temperature heat pumps and heat-powered cooling systems with operational flexibility and public trust” - Acronimo GEOSYN, nell’ambito del programma HORIZON-CL5-2024-D3-01 - Grant Agreement n. 101172812 - responsabile Prof. Adriano Milazzo, durata dal 01/11/2024 al 31/10/2027 – CUP B13C24003650006;
 - progetto dal titolo “Smart modular mobile biorefining of manure to zero-waste maximising resource and nutrient recovery for feed and fertiliser bioingredients in rural areas” - Acronimo: MANUREFINERY nell’ambito del programma HORIZON-JU-CBE-2023 - Grant Agreement n. 101157679 - responsabile Prof. Daniele Fiaschi, durata dal 01/09/2024 al 31/08/2028 - CUP B13C24002980006;
 - precisato che il progetto GEOSYN è finanziato per l’importo di € 347.375,00, durata dal 01/11/2024 al 31/10/2027, per il quale è già stato ricevuto un prefinanziamento di € 208.425,00. Il budget prevede risorse pari a € 248.900 nella voce A Personnel Costs – A1 Employees (or equivalent);
 - precisato che il progetto MANUREFINERY è finanziato per l’importo di € 460.000,00, durata dal 01/09/2024 al 31/08/2028 per il quale è già stato ricevuto un prefinanziamento di € 151.800,00. Inoltre, è stato richiesto un ulteriore stanziamento per le esigenze di spese approvate sul progetto, nelle more di

- ricevere le ulteriori tranches di finanziamento. Il budget prevede risorse pari a € 342.000,00 nella voce A Personnel Costs – A1 Employees (or equivalent);
- verificata la presenza delle condizioni per l'attivazione della procedura di reclutamento dei posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 6 - quinquiesdecies del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022, in quanto i due programmi rientrano tra i fondi europei a gestione diretta e il Dipartimento ha precisato che entrambi i progetti sono in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili;
 - tenuto conto che, in relazione alla posizione di RTD a) sul GSD 09/IIND-07 (Fisica tecnica e ingegneria nucleare), SSD IIND-07/A (Fisica tecnica industriale), il Dipartimento ha precisato che:
 - il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo GEOSYN - CUP B13C24003650006, con riferimento in particolare alla WP2, che prevede attività dal mese 1 al mese 24 e quindi per il periodo dal 01/11/2024 al 31/10/2026, e WP4 e WP5 che prevedono attività dal mese 18 al mese 36 e quindi per il periodo dal 01/05/2026 al 31/10/2027;
 - il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo MANUREFINERY - CUP B13C24002980006, con riferimento alla WP4, che prevede attività dal mese 6 al mese 48 e quindi per il periodo dal 01/02/2025 al 31/08/2028;
 - il ricercatore dovrà svolgere le proprie attività di ricerca esclusivamente a favore del progetto GEOSYN dalla data del reclutamento (prevista per il 1° ottobre 2025) e fino al 30/09/2027 e a favore del progetto MANUREFINERY dal 01/10/2027 fino alla scadenza contrattuale (presumibilmente entro il 30 settembre 2028);
 - per il periodo a carico dei progetti Europei GEOSYN e MANUREFINERY, il costo per le ore di didattica (350), l'IRAP nonché l'ultima mensilità in quanto eccedente la scadenza del progetto MANUREFINERY (corrispondente al mese di settembre 2028), graverà sulle spese generali del progetto, pari al 25% dei costi totali diretti, che matureranno dalla data di inizio del contratto;
 - tenuto conto che il Dipartimento a garanzia dell'impegno assunto ha emesso la COAN n. 53810 a carico del progetto GEOSYN (per l'importo di € 108.122,52 a copertura di 24 mesi) e la COAN 53808 a carico del progetto MANUREFINERY (per l'importo di € 54.061,26 a copertura di 12 mesi);
 - tenuto conto che, in relazione alla posizione di RTD a) sul GSD 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), SSD IIND-06/B Sistemi per l'energia e l'ambiente), il Dipartimento ha precisato che:
 - il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo MANUREFINERY CUP B13C24002980006, con riferimento in particolare alla

WP4, che prevede attività dal mese 6 al mese 48 e quindi per il periodo dal 01/02/2025 al 31/08/2028;

- il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo GEOSYN - CUP B13C24003650006, con riferimento in particolare alla WP2, che prevede attività dal mese 1 al mese 24 e quindi per il periodo dal 01/11/2024 al 31/10/2026, e WP4 e WP5 che prevedono attività dal mese 18 al mese 36 e quindi per il periodo dal 01/05/2026 al 31/10/2027;
 - il ricercatore dovrà svolgere le proprie attività di ricerca esclusivamente a favore del progetto GEOSYN dalla data del reclutamento (prevista per il 1° settembre 2025) e fino al 31/08/2026 e a favore del progetto MANUREFINERY dal 01/09/2026 fino alla scadenza contrattuale (presumibilmente il 31 agosto 2028);
 - per il periodo a carico dei progetti Europei MANUREFINERY e GEOSYN, il costo per le ore di didattica (350) e l'IRAP graverà sulle spese generali del progetto, pari al 25% dei costi totali diretti, che matureranno dalla data di inizio del contratto;
- tenuto conto che il Dipartimento a garanzia dell'impegno assunto ha emesso la COAN 53791 a carico del progetto GEOSYN (per l'importo di € 54.061,26 a copertura di 12 mesi) e la COAN 33810 a carico del progetto MANUREFINERY (per l'importo di € 108.122,52 a copertura di 24 mesi);
- preso atto che il Consiglio di Dipartimento ha precisato per entrambe le posizioni che l'intero costo contrattuale del ricercatore graverà sui progetti e che quindi lo stesso ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti nel periodo in cui il costo contrattuale è a carico dei progetti Europei MANUREFINERY e GEOSYN. Qualora, nel periodo di contratto a carico dei progetti UE, il ricercatore che risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca, UP Ricerca europea e internazionale – nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;
- preso atto altresì che il bando e i contratti, al fine della corretta rendicontazione dovranno riportare le seguenti indicazioni:
- Project n. 101157679, CUP B13C24002980006 per il progetto MANUREFINERY;
 - Project n. 101172812, CUP B13C24003650006 per il progetto GEOSYN;
- considerato che, date le esigenze di rendicontazione dei progetti MANUREFINERY e GEOSYN, il Dipartimento ha richiesto l'applicazione della procedura d'urgenza, come definita dall'art. 33 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre

2010, n. 240" D.R. 1459/2023 del 21 dicembre 2023 in modo tale da consentire la presa di servizio dei ricercatori come segue:

- 1° ottobre 2025 per il posto sul GSD 09/IIND-07, SSD IIND-07/A;
- 1° settembre 2025 per il posto sul GSD 09/IIND-06, SSD IIND-06/B;
- tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale dei contratti dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- ritenuto di poter sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'attivazione di due posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti è invitato ad esprimere il parere di competenza in merito all'attivazione della procedura selettiva del posto in questione nella seduta del mese di aprile 2025;
- tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito a quanto sopra, nella seduta del 30 aprile 2025 a seguito del parere di entrambi gli Organi,

esprime parere favorevole

subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

1) all'attivazione della procedura selettiva di due posti di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, come segue:

- un posto sul GSD 09/IIND-07 (Fisica tecnica e ingegneria nucleare), SSD IIND-07/A (Fisica tecnica industriale) sui fondi del progetto "Geothermal synergy: enhancing industrial energy efficiency through steam high-temperature heat pumps and heat-powered cooling systems with operational flexibility and public trust - Acronimo GEOSYN, nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2024-D3-01 - Grant Agreement n. 101172812, CUP B13C24003650006, dal 1/10/2025 al 30/09/2027, e sui fondi del progetto "Smart modular mobile biorefining of manure to zero-waste maximising resource and nutrient recovery for feed and fertiliser bioingredients in rural areas" - Acronimo: MANUREFINERY nell'ambito del programma HORIZON-JU-CBE-2023 - Grant Agreement n. 101157679, CUP B13C24002980006, dal 01/10/2027 al 30/09/2028;
- un posto sul GSD 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), SSD IIND-06/B (Sistemi per l'energia e l'ambiente) sui fondi del progetto

“Geothermal synergy: enhancing industrial energy efficiency through steam high-temperature heat pumps and heat-powered cooling systems with operational flexibility and public trust - Acronimo GEOSYN, nell’ambito del programma HORIZON-CL5-2024-D3-01 - Grant Agreement n. 101172812, CUP B13C24003650006, dal 01/09/2025 al 31/08/2026, e sui fondi del progetto “Smart modular mobile biorefining of manure to zero-waste maximising resource and nutrient recovery for feed and fertiliser bioingredients in rural areas” - Acronimo: MANUREFINERY nell’ambito del programma HORIZON-JU-CBE-2023 - Grant Agreement n. 101157679, CUP B13C24002980006, dal 01/09/2026 al 31/08/2028;

- 2) all’adozione della Procedure d’urgenza prevista dal vigente Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, con la previsione che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze di rendicontazione dei progetti;

prende atto

che l’eventuale proroga dei contratti in questione è subordinata all’acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 5 dell’O.D.G. «**CRITERI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI GOVERNO PER LE PROROGHE CONTRATTI RTD A) SU FONDI ESTERNI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l’istruttoria,
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il Decreto-Legge n. 36/2022 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con legge n. 79 del 29 giugno 2022, che ha modificato l’art. 24 della Legge 240/2010 introducendo la nuova figura di Ricercatore a tempo determinato in tenure track e determinando il graduale superamento della figura di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e b);
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D. R. n. 467 del 16 aprile 2019, e i successivi emanati con D.R. n. 217 del 27 febbraio 2023 e

con D.R. n. 1459 21 dicembre 2023, che in merito alla proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) prevedono, rispettivamente all'art. 21 comma 6 e 25 comma 6, che la proroga del contratto su fondi esterni è disciplinata da apposite delibere degli Organi di Governo;

- richiamate le deliberazioni degli Organi di Ateneo adottate sul tema e in particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016 “raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali”;
 - il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016 ha deliberato di “consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PUOR nel primo anno di proroga”;
 - il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017 ha deliberato:
 - “1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;
 - l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;
 - il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010;
 - 2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: ‘accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente”;
- tenuto conto che il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 ha previsto l'art. 14, comma 6-quinquiesdecies che “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore

della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;

- vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 nella quale si precisa che “Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore Ricerca”;
- precisato che alla data del 1° aprile 2025 sono in servizio 230 Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e di questi 121 hanno il contratto triennale con copertura finanziaria su fondi esterni;
- considerato che n.104 RTD a) sono finanziati con risorse PNRR, quindi reclutati per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca e per i quali è stato previsto un impegno di didattica frontale ridotto;
- ritenuto utile precisare che 94 RTD a) hanno il contratto con scadenza triennio dal 15/12/2025 al 15/02/2026, per i quali potrebbero essere avviate nei prossimi mesi le procedure di proroga per un biennio con copertura su fondi esterni;
- tenuto conto che alla luce della normativa vigente, data l'impossibilità nell'ambito della programmazione ordinaria di bandire posizioni di RTD a) trattandosi quindi di posizioni ad esaurimento, si ritiene di dover intervenire sui criteri sopra richiamati semplificando il quadro di riferimento e scollegando le procedure di proroga dalla programmazione triennale del personale docente e ricercatore;
- ritenuto che i Dipartimenti possano deliberare la proposta di proroga dei contratti di RTD a) su fondi esterni, purché sia garantita la copertura finanziaria secondo la normativa vigente,

esprime parere favorevole

alla revoca delle determinazioni adottate dagli Organi di Ateneo nelle sedute 27 maggio 2016, 25 novembre 2016 e 26 gennaio 2017 in merito ai criteri per le proroghe biennali dei contratti di RTD a) su fondi esterni, a decorrere dalle richieste deliberate dai Dipartimenti dal mese di aprile 2025.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**PROGRAMMA PER GIOVANI RICERCATORI "RITA LEVI MONTALCINI": CHIAMATA DI RICERCATORE AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B), LEGGE 240/2010, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con D.R. 1459/2023 del 21 dicembre 2023;
- visto il DM n. 1059 del 9 agosto 2021 relativo ai criteri per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario delle università per l'anno 2021 e in particolare l'art. 6 con il quale vengono destinati € 8.500.000 per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro;
- visto che il bando 2021 è stato emanato con DM n. 1317 del 15 dicembre 2021 e con che DM n. 912 del 26 giugno 2024 il Ministro ha individuato l'elenco dei 36 vincitori nonché quello delle "riserve" da utilizzare in caso di rinuncia da parte dei vincitori;
- considerato che ai fini del Bando "Rita Levi Montalcini" sopra richiamato si fa riferimento all'art. 24 comma 3, lettera b) nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- tenuto conto che il bando prevede che i vincitori stipulino il contratto e prendano servizio presso l'Ateneo entro gli otto mesi successivi all'assunzione della delibera del Consiglio di amministrazione;
- preso atto che il contratto stipulato con l'Ateneo disciplina l'impegno esclusivo e a tempo pieno del ricercatore presso l'università ai sensi della legge n. 240 del 2010. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risulti vincitore di altri programmi di ricerca, è necessario un addendum al contratto che, in ogni caso, non potrà

comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto, il quale comunque deve essere almeno pari al 70% dell'impegno complessivo. Tale rimodulazione deve essere comunicata al Ministero che, al termine del triennio, procederà al recupero delle eventuali somme (quota parte del costo del contratto) rendicontate in altri progetti di ricerca;

- preso atto che il Ministero, successivamente alla stipula del contratto, provvede al trasferimento all'università dell'intero ammontare dell'importo accordato per l'esecuzione dell'attività di ricerca e per la corresponsione del trattamento economico onnicomprensivo, determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno attribuito all'interessato ai sensi dell'art. 24, comma 8, della legge n. 240 del 2010. In caso di risoluzione anticipata del contratto, il Ministero provvederà al recupero dell'importo residuo non utilizzato a valere sul fondo di finanziamento ordinario dell'università;
- ricordato che ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240 del 2010, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno del contratto l'università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della legge 240 del 2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della medesima legge. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati dal decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni;
- ricordato altresì che ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, della legge n. 240 del 2010, l'università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno del contratto di cui al comma 3, lettera b), l'inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del contratto. In talo caso il Ministero provvederà al recupero dell'importo residuo non utilizzato a valere sul fondo di finanziamento ordinario dell'università;
- tenuto conto che alla nomina di professore Associato l'importo del costo annuo del contratto da ricercatore sarà reso consolidabile a valere sul FFO;
- tenuto conto che quindi l'Ateneo è tenuto ad impegnare esclusivamente il differenziale di Punti Organico tra il posto di professore e quello di ricercatore originariamente attribuito dal Ministero all'Ateneo, pari a 0,20 PuOr;
- ritenuto strategico proporre agli Organi di Ateneo il cofinanziamento di 0,1 PuOr

da parte dell'Amministrazione Centrale per il passaggio a professore Associato ex art. 24 comma 5 legge 240/2010, come già deliberato nel mese di settembre 2024 per i ricercatori reclutati nell'ambito del medesimo Programma Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini" Bando 2021;

- precisato che tale impegno per l'Ateneo sarà imputato a carico dei PuOr finalizzati-strategici residui di competenza degli anni 2022-2023 che risultano accantonati in bilancio dal 1° settembre 2023;
- precisato che per il restante 0,1 PuOr, il Dipartimento matura un debito che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO;
- ricordato che il Programma Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini" rientra tra i Programmi indicati nei DD.MM.del 28 dicembre 2015 n. 963 e del 22 luglio 2022 n. 919, che identificano i programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR, i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a tempo determinato da parte delle università ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
- preso atto che gli Atenei possono procedere alla chiamata senza il preventivo nulla osta, come indicato nelle note ministeriali di comunicazione dei vincitori inviate agli Atenei;
- vista la nota n. 3466 del 14 marzo 2025 con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha comunicato che la dott.ssa Lucia Armillotta, vincitrice del Programma di reclutamento Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini" – bando 2021, ha scelto in ordine di preferenza l'Ateneo fiorentino per lo svolgimento del programma di ricerca;
- visto che contestualmente il MUR ha stanziato € 187.478,82 per il compenso della ricercatrice (importo contratto lordo amministrazione per il triennio), nonché, quale "quota ricerca" per lo svolgimento del progetto, l'importo di € 48.448,48;
- preso atto che il costo amministrazione di un contratto triennale di ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, aggiornato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2024 di Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2024, è pari a € 196.477,75;
- preso atto che la differenza tra quanto stanziato e il costo effettivo, pari a € 8.998,93, resta a carico dell'Ateneo;
- evidenziato che, ai sensi del Bando 2021 di cui al DM n. 1317/2021, tra i costi connessi allo svolgimento della ricerca, non sono ammessi oneri relativi all'utilizzo di personale esterno di alcun genere e che le risorse rese disponibili per l'esecuzione del programma di ricerca devono essere utilizzate nell'ambito dello svolgimento del contratto da ricercatore e non possono essere utilizzate dopo la

scadenza dello stesso e che, nelle more del trasferimento, le stesse dovranno essere rese disponibili al ricercatore da parte dell'Ateneo sin dall'inizio dell'attività, al fine di consentire allo stesso l'esecuzione del programma di ricerca nel triennio del contratto;

- preso atto che l'Ateneo è tenuto a comunicare, tramite apposita procedura al seguente indirizzo <https://bandomontalcini.mur.gov.it/>, la delibera del Consiglio di amministrazione contenente l'impegno alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 24, comma 3 lettera b) della legge 240/2010 e l'attestazione dell'impegno del Dipartimento a fornire adeguate strutture di accoglienza e di supporto, ovvero la dichiarazione che non intende accogliere la richiesta;
- tenuto conto che l'Ateneo è tenuto preliminarmente a verificare che gli studiosi abbiano conseguito il titolo di Dottore di Ricerca, o titolo equivalente, successivamente al 31 ottobre 2015 e non oltre il 31 ottobre 2018 nonché l'impegno stabile all'estero da almeno un triennio in attività didattica o di ricerca al momento della presentazione della domanda di partecipazione e che gli stessi siano in possesso dei requisiti ordinariamente previsti per l'assunzione in qualità di pubblico dipendente. In caso di conseguimento del titolo all'estero lo studioso dovrà essere in possesso del riconoscimento del titolo di dottore di ricerca secondo la normativa vigente;
- preso atto che il progetto della dott.ssa Lucia Armillotta riguarda il settore scientifico-disciplinare FIS/05 (Astronomia e Astrofisica) che secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del DM 639 del 2 maggio 2024, risulta corrispondente in maniera univoca, al gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-05 (Astrofisica e cosmologia, fisica dello spazio, della terra e del clima), settore scientifico-disciplinare PHYS-05/A (Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio);
- tenuto conto che il Dipartimento di Fisica e Astronomia, quale unico referente del SSD PHYS-05/A, in merito all'accettazione della proposta di accoglienza della dott.ssa Lucia Armillotta quale Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), nella seduta del 2 aprile 2025, delibera:
 - di accettare la proposta di accoglienza della dott.ssa Lucia Armillotta in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 della Legge n. 240/2010, con un contratto di durata triennale, nel gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-05 (Astrofisica e cosmologia, fisica dello spazio, della terra e del clima), settore scientifico-disciplinare PHYS-05/A (Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio), impegnandosi a fornire alla Ricercatrice adeguate strutture di accoglienza e di supporto;e prende atto:
 - che la dott.ssa Lucia Armillotta dovrà prendere servizio entro 8 mesi dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Università di Firenze;
 - che il costo del contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai

sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, andrà a gravare sulle risorse del programma Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini" - Bando 2021 e che il Dipartimento è tenuto ad impegnare 0,20 PuOr per l'attivazione della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, Legge 240/2010, finalizzata all'inquadramento del ricercatore nel ruolo di professore associato salvo che il Consiglio di amministrazione approvi la proposta di cofinanziare tale impegno con 0,1 PuOr;

- che, nelle more del trasferimento da parte del Ministero, le risorse accordate e necessarie per l'espletamento del programma di ricerca, dovranno essere rese disponibili al ricercatore sin dall'inizio dell'attività, al fine di consentire allo stesso l'esecuzione del programma di ricerca nel triennio del contratto;
- vista la documentazione relativa alla dott.ssa Lucia Armillotta (curriculum scientifico, elenco delle pubblicazioni, descrizione del programma proposto e un articolo pubblicato);
- precisato che per la studiosa è stato verificato che abbia conseguito il titolo di Dottore di ricerca, o titolo equivalente, successivamente al 31 ottobre 2015 e non oltre il 31 ottobre 2018 e l'impegno stabile all'estero da almeno un triennio in attività didattica o di ricerca al momento della presentazione della domanda di partecipazione;
- considerato che la richiamata nota ministeriale n. 3466 del 14 marzo 2025, prevede che l'Ateneo concluda la procedura entro 45 giorni dalla stessa e pertanto entro il 28 aprile 2025;
- tenuto conto il Consiglio di amministrazione non può deliberare in data antecedente alla seduta già fissata per il 30 aprile 2025;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze ed in particolare l'art. 11 che al comma 3 dispone: "Il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione ovvero al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva";
- preso atto che data l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione di determinazioni in merito, al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dal bando in questione, verrà adottato un decreto rettorale da sottoporre a ratifica del Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 2025,

prende atto

che il Bando MUR DM n. 1317/2021 - Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini", come previsto dalla nota MUR del 14 marzo 2025, n. 3466, destina € 235.927,30, precisamente per € 187.478,82 per il compenso della ricercatrice (importo contratto lordo amministrazione per il triennio), nonché, per € 48.448,48 quale "quota ricerca", per lo svolgimento del progetto della dott.ssa Lucia Armillotta, esprime parere favorevole

1. alla stipula del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, con la dott.ssa Lucia Armillotta per il gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-05 (Astrofisica e cosmologia, fisica dello spazio, della terra e del clima), settore scientifico-disciplinare PHYS-05/A (Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, finalizzato alla realizzazione del programma di ricerca approvato dal Ministero nell'ambito del Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini", sulla base del DM n. 1317 del 15 dicembre 2021 e del DM n. 912 del 26 giugno 2024;
2. ad autorizzare l'accantonamento della somma di € 8.998,93 sul conto CO.04.01.01.01.03 - Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato - per la differenza tra quanto stanziato del MUR e il costo amministrazione di un contratto triennale di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, aggiornato al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2024 di Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2024, è pari a € 196.477,75;
3. al cofinanziamento di 0,1 PuOr da parte dell'Amministrazione Centrale, dalla dotazione di PuOr finalizzati-strategici degli anni 2022 e 2023, per il passaggio a professore Associato ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 dei ricercatori reclutati nell'ambito del medesimo Programma Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini" Bando 2021, e contestualmente alla maturazione del debito di 0,10 PuOr al Dipartimento di Fisica e Astronomia per l'attivazione della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, Legge 240/2010, per l'inquadramento nel ruolo di professore associato che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO.

Sul punto 7 dell'O.D.G. **«RICHIESTA DI RIDUZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA FRONTALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Regolamento sulla Valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze, e in particolare l'art. 5 comma 3;
- richiamate le precedenti delibere del Senato Accademico del 16 febbraio 2022, 20 luglio 2022, 18 luglio 2023 e 15 ottobre 2024 con le quali, su proposta del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, è stata autorizzata la riduzione di

- attività didattica frontale della prof.ssa Silvia Salvatici per gli AA.AA.2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, e 2024/2025 in relazione al coordinamento del progetto di Ricerca ERC Advanced Grant *Humanitarianism and Mediterranean Europe: A Transnational and Comparative History (1945-1990) HumanEuroMed*, e contestualmente deliberato che le eventuali ore di docenza retribuita necessarie per coprire le ore di esonero fossero addebitate sui fondi del medesimo progetto;
- preso atto della proposta approvata in data 26 marzo 2025 dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, in relazione alla riduzione del carico didattico della prof.ssa Silvia Salvatici per l'A.A.2025/2026;
 - preso atto che alla prof.ssa Silvia Salvatici è stato assegnato per l'A.A.2025/2026 un carico didattico pari a 66 ore di didattica frontale;
 - ritenuto che il progetto di ricerca *Humanitarianism and Mediterranean Europe: A Transnational and Comparative History (1945-1990) HumanEuroMed*, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020, quale ERC Advanced Grant, di cui è responsabile la prof.ssa Salvatici, sia caratterizzato dalla particolare rilevanza come richiesto dall'art. 5, comma 3 del richiamato Regolamento;
 - considerata la complessità delle attività gestionali connesse al progetto ERC "*Humanitarianism and Mediterranean Europe: A Transnational and Comparative History (1945-1990) HumanEuroMed*", si ritiene opportuno accordare la riduzione richiesta del carico didattico per l'A.A. 2025/2026, tenuto però conto che ove sia necessario ricorrere a docenza retribuita per coprire l'attività formativa, i costi per coprire le ore di esonero ottenuto sono addebitati al fondo relativo al progetto di Ricerca;
 - visto che con nota prot. 67492 del 20 marzo 2025 il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha richiesto il parere sulla riduzione del carico didattico della prof.ssa Salvatici al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, coreferente del settore scientifico-disciplinare HIST-03/A (Storia Contemporanea) nel quale la prof.ssa Salvatici è incardinata;
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo nella seduta del 24/03/2025,
delibera
1. l'accoglimento della richiesta di riduzione di attività didattica frontale, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento sulla Valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze, della prof.ssa Silvia Salvatici - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, per l'A.A.2025/2026 in relazione al coordinamento del progetto di Ricerca ERC Advanced Grant *Humanitarianism and Mediterranean Europe: A Transnational and Comparative History (1945-1990) HumanEuroMed*, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020, con affidamento per lo stesso Anno Accademico di 66 ore di didattica frontale;

2. ove sia necessario ricorrere a docenza retribuita per coprire l'attività formativa a causa della riduzione dell'attività didattica frontale della Prof.ssa Silvia Salvatici, che i costi per coprire le ore di esonero ottenuto siano addebitati al fondo relativo al progetto di Ricerca ERC Advanced Grant *Humanitarianism and Mediterranean Europe: A Transnational and Comparative History (1945-1990) HumanEuroMed*.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PASSAGGIO DI SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE DEL PROF. MATTEO ZAMBELLI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti emanato con Decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621, modificato con Decreti rettorali 17 luglio 2013, n. 721, 22 novembre 2013, n. 1255 e 16 novembre 2016, n. 1090;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- vista la nota del 27/02/2025 (prot. n. 52876/2025) con la quale il prof. Matteo Zambelli, associato presso il Dipartimento di Architettura, ha inoltrato al Direttore di Dipartimento richiesta di passaggio dal settore scientifico disciplinare CEAR-08/B (Produzione e gestione dell'ambiente costruito), gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 (Design, tecnologia, dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito) al settore scientifico disciplinare CEAR-08/C (Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura) gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 (Design, tecnologia, dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito);
- considerato che il passaggio è chiesto per altro settore scientifico disciplinare nello stesso gruppo scientifico disciplinare, ai sensi del DM 639/2024;
- preso atto che il Dipartimento di Architettura è referente sia del settore scientifico disciplinare di origine (08/CEAR-08/B) che di quello di ingresso (08/CEAR-08/C);
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, che nella riunione del 05/03/2025 (prot. n. 52876/2025 e integrazione di cui al prot. 52886/2025) ha espresso parere favorevole al passaggio di settore del prof. Matteo Zambelli, tenuto conto del curriculum didattico e scientifico e della attività di ricerca dello stesso professore;
- preso atto che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 25/03/2025 (Delibera n. 504, prot. 74330 del 31/03/2025) ha espresso parere favorevole sul passaggio di settore del prof. Matteo Zambelli in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa dei settori interessati;

- preso atto altresì che l'istanza, unitamente alla relativa documentazione, sarà inviata per il prescritto parere al CUN,

esprime parere favorevole

al passaggio del prof. Matteo Zambelli dal settore scientifico disciplinare CEAR-08/B (Produzione e gestione dell'ambiente costruito), gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 (Design, tecnologia, dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito) al settore scientifico disciplinare CEAR-08/C (Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura) gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 (Design, tecnologia, dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito).

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**ISTITUZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DEL 41° CICLO**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il decreto del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MUR) 14 dicembre 2021, n. 226, di emanazione del "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- visto il regolamento di Ateneo in materia di dottorato che, all'articolo 3, prevede che l'istituzione dei corsi di dottorato è proposta dai Consigli di Dipartimento ed è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico e che i corsi di dottorato sono accreditati dal MUR su conforme parere dell'ANVUR, secondo le modalità e i requisiti previsti dal D.M 226/2021;
- considerato che per l'anno accademico 2025/2026, non è stata ancora aperta la procedura di accreditamento dei corsi di dottorato ma che occorre procedere con la programmazione dei bandi di concorso per l'anno 2025 e quindi con la relativa attivazione dei corsi, e che coordinatori e direttori di dipartimento sono stati sollecitati a deliberare le proposte di istituzione entro il 10 aprile;
- preso atto dell'offerta dottorale per l'anno accademico 2025/2026 che comprende 33 corsi di dottorato, due in più rispetto allo scorso anno, in particolare il dottorato di nuova attivazione in "Ricerca traslazionale nelle scienze a tutela della salute" presso il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), e il corso di dottorato in "Filosofia", in convenzione con l'Università di Pisa presso Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF);
- considerato che per alcuni corsi di dottorato, amministrati dall'Ateneo fiorentino, si istituiscono corsi congiunti, mediante stipula di apposite convenzioni, alcune delle quali recentemente rinnovate ed altre in fase di rinnovo;
- considerato, inoltre, che l'Ateneo fiorentino ha stipulato o sta stipulando convenzioni con altri atenei per corsi di dottorato aventi sede amministrativa esterna;

- visto il bando “Pegaso” con il quale la Regione Toscana finanzia corsi di dottorato organizzati in rete fra Università, Istituti Universitari ed Enti di Ricerca, che prevede un finanziamento di complessivi euro 6.000.000,00 a valere sul PR FSE 2021/27, in rialzo di 1.500.000,00 rispetto allo scorso anno;
- considerato che l’Ateneo partecipa al bando Pegaso con 7 corsi di dottorato, uno in più rispetto allo scorso anno, chiedendo finanziamenti per 34 borse per un importo complessivo pari ad euro 2.169.517,00, ed è partner di 4 corsi di dottorato presentati dall’Università di Pisa e di 5 corsi di dottorato presentati dall’Università degli Studi di Siena;
- preso atto dei risultati ottenuti nella ripartizione dell’FFO 2024 che hanno premiato la scelta, effettuata lo scorso anno, di alzare i requisiti richiesti per entrare a far parte dei collegi dei docenti rispetto a quelli minimi previsti dall’accreditamento, portando la percentuale del parametro relativo alla “Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti” da 1,90% del 2023 a 2,45% del 2024;
- ritenuto opportuno continuare e rendere stabile quanto previsto lo scorso anno, ovvero che ciascun collegio, per i corsi di dottorato di nuova istituzione, dovrà possedere la soglia indice I di almeno 3,2, mentre per i corsi già istituiti e accreditati, la soglia in questione non potrà essere inferiore a quella dello scorso anno;
- preso atto del numero di borse finanziato dall’Ateneo e della ripartizione delle stesse fra i vari corsi di dottorato, interni ed esterni;
- visto il piano finanziario per l’attivazione del ciclo 41, la ripartizione dei costi per tutti gli anni del ciclo stesso e la quota incidente sull’esercizio finanziario 2025;
- valutata l’importanza che il periodo di soggiorno all’estero riveste sia per l’FFO che per gli indicatori ANVUR, e ritenuto, pertanto, necessario prevederne l’obbligatorietà per un periodo di almeno 3 mesi, fatta salva la possibilità per i singoli corsi di indicare un periodo maggiore;
- considerata l’incidenza economica e sull’FFO dei posti senza borsa, tale da rendere opportuno imputarne i stessi costi ai corsi di dottorato che intendano mantenerli (in numero, comunque, non superiore a quelli dello scorso anno e comunque non oltre 2) e quindi ai relativi dipartimenti di afferenza;
- viste le tempistiche previste per il bando ordinario, in uscita a maggio e considerato che saranno emanati bandi ulteriori per l’assegnazione delle borse Pegaso e di un posto su fondi UE (programma JRC) per il progetto Engineering lipid nanoparticles for genetic medicines” (corso di dottorato in Scienze Chimiche);
- considerato che potrebbe presentarsi la necessità di eventuali ulteriori bandi in dipendenza di finanziamenti nazionali o internazionali;
- valutata l’opportunità di accettare finanziamenti di borse anche in data successiva all’emanazione del bando ordinario e del bando Pegaso fino al termine indicato nei bandi stessi, a condizione che non sia prevista una specifica tematica di

ricerca;

- ritenuto di confermare per il ciclo 41 l'importo del contributo non rimborsabile, pari a 30 euro, all'atto di presentazione della domanda da parte dei candidati per la partecipazione ai bandi di concorso previsti;
- confermata al 1° novembre 2025 la data di inizio dei corsi del 41° ciclo, facendo salva la possibilità che per i dottorandi reclutati sulla base di progetti europei quali Marie Curie e simili di inizi differenziati in corrispondenza del 1° di ogni mese fino a marzo 2026 compreso;
- ritenuto di non prevedere l'ammissibilità in sovrannumero dei titolari di assegni di ricerca, considerato che non sono state previste ulteriori proroghe successive al 31 dicembre 2024 delle norme che regolamentavano tale tipologia di contratto;
- visto il regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale n. 575 del 12 maggio;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

esprime parere favorevole

- a) all'istituzione del ciclo 41° del dottorato di ricerca con un'offerta formativa di 33 corsi di dottorato di cui due di nuova istituzione, rispettivamente il corso di dottorato in "Ricerca traslazionale nelle scienze a tutela della salute" presso il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), e il corso di dottorato in "Filosofia", in convenzione con l'Università di Pisa, presso Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF);
- b) alla destinazione ai corsi di dottorato di 137 borse di Ateneo, delle quali 123 per corsi di dottorato aventi sede amministrativa a Firenze e 14 per corsi di dottorato aventi sede amministrativa presso altri atenei, ovvero 9 corsi "Pegaso" afferenti agli atenei di Pisa e Siena e 5 corsi di dottorato di interesse nazionale;
- c) ad autorizzare la Rettrice alla stipula delle convenzioni necessarie all'attivazione dei corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo o anche esterni in dipendenza delle borse finanziate ad altri atenei (oltre alle convenzioni "Pegaso" già autorizzate dagli organi di marzo);
- d) ad autorizzare la Rettrice ad emanare il bando ordinario per l'accesso al dottorato, il bando per l'assegnazione delle borse regionali "Pegaso", il bando per l'assegnazione di un posto su fondi UE (programma JRC) per il progetto "Engineering lipid nanoparticles for genetic medicines" (corso di Dottorato in Scienze Chimiche) e gli eventuali ulteriori bandi che dovessero rendersi necessari a seguito di particolari esigenze anche legate ad eventuali finanziamenti nazionali e/o internazionali;
- e) all'introduzione dell'obbligatorietà di un periodo di soggiorno all'estero di almeno 3 mesi per tutti i corsi di dottorato e quindi a indicare tale evenienza nei relativi bandi di concorso;
- f) ad imputare i costi dei posti senza borsa, ivi compresa la maggiorazione del soggiorno all'estero per almeno 3 mesi, in carico ai corsi di dottorato che

- intendano mantenerli (in numero non superiore a quelli dello scorso anno e comunque non superiore a 2) e quindi ai relativi dipartimenti di afferenza;
- g) ad accettare finanziamenti di borse anche oltre i termini di uscita del bando ordinario e del bando Pegaso, secondo le tempistiche negli stessi indicate ed a condizione che non sia prevista una specifica tematica di Ricerca;
 - h) a confermare per il ciclo 41 l'importo del contributo non rimborsabile, pari a 30 euro, all'atto di presentazione della domanda da parte dei candidati per la partecipazione ai bandi di concorso previsti;
 - i) a confermare al 1° novembre 2025 la data di inizio dei corsi del 41° ciclo, facendo salve, per i dottorandi reclutati sulla base di progetti europei quali Marie Curie e simili, la possibilità di inizi differenziati del corso in corrispondenza del 1° di ogni mese fino a marzo 2026 compreso;
 - j) l) a non prevedere la possibilità di ammissione in sovrannumero degli assegnisti di ricerca, stante l'attuale non vigenza della norma che disciplinava tale tipologia di contratto;
 - k) m) a confermare nel valore di 3,2 l'indice I calcolato per ogni corso di dottorato sulla base del punteggio medio attribuito ai docenti (professori e ricercatori in atenei italiani) componenti il collegio con riferimento ai corsi di nuova istituzione, fermo restando che i corsi già attivati negli anni precedenti non potranno scendere al di sotto della propria media raggiunta lo scorso anno;
 - l) n) alla spesa, pari ad € 228.759,86 che trova copertura sul conto CO.04.01.02.01.01.01 Borse di studio per Dottorato di ricerca – esercizio 2025.
- Sul punto 10 dell'O.D.G. **«PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL PROGETTO PRO-BEN 2024 (PRO-BEN 2) - AVVISO MUR N. 1396 DEL 18/09/2024 – RATIFICA»**

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la propria delibera del 1614/2023 prot.n. 243134 del 13/10/2023 di approvazione della partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'“Avviso del MUR (D.D. 1159 del 25/07/2023) per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca” (PRO-BEN 1);
- vista l'adesione al Progetto PRO-BEN 1 dell'Università degli Studi di Firenze quale “Soggetto Attuatore” all'interno del Partenariato di cui l'Università degli Studi di Padova è Soggetto Capofila (“Accordo di Collaborazione” prot. n.239953/2024) a seguito dell'avvenuto finanziamento del Progetto;
- considerato che la Responsabile Scientifica del Progetto in corso di svolgimento (dal 15/10/2024 fino al 15/10/2025) è la prof.ssa Silvia Casale;
- visto il decreto direttoriale MUR prot. n. 1396 del 18/09/2024 - “Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione

- studentesca” - Avviso PRO-BEN 2024 (PRO-BEN 2);
- visto che con D.D. ministeriale prot. n.22930 del 6/12/2024 è stata approvata la Graduatoria che ammette al finanziamento il Progetto “UNIST-HEALTH 2 - University Students Health secondo anno” (PRO-BEN 2) presentato dall’Università degli Studi di Padova quale Soggetto Capofila in rappresentanza dello stesso Partenariato costituito per il PRO-BEN 1;
 - visto l’addendum (prot.n. 63664/2025 del 17/03/2025) all’Accordo di Collaborazione firmato dalla Rettrice, volto a disciplinare gli aspetti strettamente attinenti alla realizzazione dell’Iniziativa “UNIST-HEALTH 2 - University Students Health secondo anno” finanziata nell’ambito dell’Avviso PRO-BEN 2 ed in particolare la gestione comune del finanziamento nonché la definizione di ruoli e responsabilità di ciascun soggetto nella realizzazione dell’Iniziativa;
 - visto che il contributo riconosciuto per la realizzazione dell’Iniziativa del Progetto PRO-BEN 2 ammonta ad € 1.600.000,00 ed è stato così distribuito:
 - Università degli Studi di Padova – Soggetto beneficiario nella misura di € 448.866,00;
 - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Soggetto beneficiario nella misura di € 319.543,00;
 - Università degli studi “G. d’Annunzio” di Chieti – Pescara - Soggetto beneficiario nella misura di € 256.024,00;
 - Università degli Studi di Firenze – Soggetto beneficiario nella misura di € 319.543,00;
 - Università degli Studi di Catania - Soggetto beneficiario nella misura di € 256.024,00;
 - dato atto che il predetto contributo è comprensivo anche del 10% rispetto al valore del progetto per le iniziative progettuali che valorizzano gli aspetti collegati alle discipline sportive, quale strumento utile a fornire soluzioni e modalità innovative nei processi di miglioramento del benessere psicofisico ed emotivo;
 - visto lo Statuto di Ateneo;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
 - visto il decreto dirigenziale 2381/2024 prot.n. 326110 del 20/12/2024 di riorganizzazione dell’Area Servizi alla didattica che individua il Settore progetti, budget e staff di area deputato al supporto dei progetti dell’Area;
 - vista la documentazione trasmessa;
 - preso atto dell’istruttoria;
 - visto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione del 28/03/2025,
delibera
 - di approvare a ratifica la partecipazione dell’Università degli Studi di Firenze al Progetto dal titolo “UNIST-HEALTH 2 – University Students Health secondo anno” - (PRO-BEN 2) coordinato dall’Università di Padova - CUP C53C2400153000, le

cui attività progettuali saranno avviate in data 14/10/2025, con finanziamento pari a € 319.543,00 e con una durata complessiva di 12 mesi, fino al termine del 13/10/2026, salvo proroghe nei casi previsti dalla legge;

- di individuare come Responsabile Scientifico del Progetto PRO-BEN 2 la prof. Silvia Casale che opererà in concerto con i rispettivi delegati Prorettori e Delegati per quanto di competenza;
- di individuare come ufficio per il supporto amministrativo-contabile al Progetto il Settore progetti, budget e staff di Area per le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione della spesa;
- di dare mandato alla Rettrice e al Direttore Generale, nell’ambito delle rispettive competenze, di sottoscrivere eventuali ulteriori atti che si dovessero rendere necessari per intraprendere azioni future in funzione del regolare svolgimento del Progetto.

Sul punto 11 dell’O.D.G. «**ISTITUZIONE SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICOLOGIA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- richiamati:
 - lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Regolamento di Ateneo delle Scuole emanato con Decreto Rettorale n. 61 (prot. n. 8816) del 18 gennaio 2022;
- visto il Decreto Ministeriale 24 luglio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2006, n. 246, relativo al «Riassetto delle Scuole di Specializzazione di Area Psicologica», come modificato dal decreto ministeriale 10 marzo 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2010, n. 151;
- visto il Decreto Ministeriale 21 gennaio 2019, numero 50/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.84 del 9 aprile 2019, con cui il Ministro dell’Università e della Ricerca ha disposto il “Riordino degli ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di Area Psicologica”;
- vista la proposta di istituzione della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia redatta dal Comitato Ordinatore costituito e approvata dal Consiglio di Dipartimento del Dipartimento NEUROFARBA del 20 giugno 2024;
- viste la delibera adottata dal Consiglio della Scuola di Psicologia nella seduta del 3 luglio 2024;
- acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento nella sua seduta del 3 marzo 2025;
- vista delibera della Scuola di Psicologia n. 550/2025 del 31 marzo 2025, prot. 75305;

- vista la nota del Direttore del Dipartimento NEUROFARBA prot. 75603 del 1/04/2025;
- visto il parere della Commissione Didattica, convocata per il giorno 8 aprile 2025, riportato nel corso della presente seduta;
- nelle more del parere del Nucleo di Valutazione, convocato per il giorno 11 aprile, che sarà riportato nel corso della presente seduta del Senato Accademico,
approva
- l’istituzione della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia ai sensi del Decreto Ministeriale n. 50/2019;
- l’Ordinamento e il Regolamento testuale e tabellare come riportati rispettivamente negli allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 2 e 3).
Sul punto 12 dell’O.D.G. «**MODIFICA DEL REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2025/2026 DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT ENGINEERING (LM-31) IN RIFERIMENTO ALLA SEZIONE INERENTE I REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO DI STUDIO E ALL’ANNEX 2 - ADOZIONE DEL NUMERO PROGRAMMATO LOCALE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la nota del Responsabile ad interim del Settore Segreterie Studenti e Procedure Selettive (prot.9110 del 17/01/2025) di richiesta del potenziale formativo dei corsi di Laurea a numero programmato locale per l’A.A. 2025/2026, ai sensi della L. n. 264 del 02/08/1999, art. 2, c. 1, lett. a) e b);
- vista la delibera del Consiglio Unico dei Corsi di Studio dell’Area Ingegneria Industriale del 23/10/2024 (prot. 47669 del 28 febbraio 2025) con la quale si proponeva l’istituzione del numero programmato per il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering (MME);
- vista la delibera del Consiglio della Scuola di Ingegneria prot. 7193 del 15 gennaio 2025;
- preso atto del parere favorevole, con proposta di sperimentazione biennale, espresso dalla Commissione Didattica del 06 febbraio 2025, in relazione alla pratica “Programmazione degli accessi ai corsi di studio a numero programmato locale e nazionale per l’anno accademico 2025/2026. Determinazioni”, per ciò che riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering;
- vista la delibera del Senato Accademico del 14 febbraio 2025, prot. 34676 del 17 febbraio 2025;
- vista la Delibera del Consiglio Unico dei Corsi di Studio dell’Area Ingegneria Industriale del 27 febbraio 2025, prot. 48977 del 3 marzo 2025;
- vista la lettera prot. 48977 del 3 marzo 2025, con cui il Presidente della Scuola di Ingegneria, Prof. Andrea Arnone, e il Direttore del Dipartimento di Ingegneria

Industriale, Prof. Bruno Facchini, hanno approvato gli emendamenti in oggetto;

– richiamati:

- lo Statuto;

- il Regolamento Didattico di Ateneo,

delibera

la modifica al Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering (LM-31), con riferimento all'art. 3 "Requisiti di accesso ai Corsi di Studio" e all'Annex 2 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4) e con le motivazioni riportate in istruttoria, per l'adozione dell'accesso a numero programmato locale, con sperimentazione biennale a partire dall' A.A. 2025/26, con totale dei posti disponibili n. 100 e dettaglio dei singoli contingenti:

- cittadini comunitari e cittadini non comunitari residenti in Italia di cui alla legge 30/7/2002, n.189, art. 26: n. 80;
- cittadini non comunitari residenti all'estero (extra Unione Europea): n. 20, di cui n. 2 studenti del progetto Marco Polo.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ISTITUTO SUPERIOR TECNICO DE LISBOA (PORTOGALLO) FINALIZZATA AL RILASCIO DI UN DOPPIO TITOLO TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT ENGINEERING (CLASSE LM-31) E IL MASTER OF SCIENCE IN INDUSTRIAL ENGINEERING AND MANAGEMENT DELL'ISTITUTO SUPERIOR TECNICO DE LISBOA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- visto il D.M. 10-06-202, n. 773, "Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati", in particolare le azioni D1, D2 e D3;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in particolare l'all.1 tabella A;
- vista la delibera della Scuola di Ingegneria del 12 marzo 2025 (trasmessa con prot. n. 65564/2025 del 18 marzo 2025) che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;

- considerata la mutata realtà degli scambi internazionali e la necessità di rispondere agli adeguamenti normativi a livello europeo e nazionale, nonché ai regolamenti di Ateneo;
- vista la proposta di revisione dello Schema quadro e delle Linee guida per la stipula degli accordi di collaborazione culturale e scientifica;
- richiamati:
 - lo Statuto di Ateneo;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - il Piano Strategico 2025-2027,

delibera

- di approvare lo Schema quadro per la stipula degli accordi di collaborazione culturale e scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università estere nel testo conservato in lingua inglese presso l'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione, e le nuove Linee guida per la stipula degli accordi di collaborazione culturale e scientifica con le università estere nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8);
- di confermare il fac-simile di atto aggiuntivo per l'ampliamento delle collaborazioni ad altri settori e Dipartimenti e il fac-simile di protocollo attuativo attualmente in uso nei testi conservati in lingua inglese presso l'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione.

Il Senato Accademico, inoltre, conferisce mandato alla Rettrice di stipulare accordi che prevedano eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali rispetto allo schema quadro, che si rendano necessari in fase di negoziazione con le istituzioni partner.

Il Senato Accademico, infine, autorizza la Rettrice a firmare gli accordi, redatti secondo il precedente schema quadro, che sono già stati firmati dall'istituzione partner, già deliberati dai Dipartimenti oppure per i quali l'iter di negoziazione con l'istituzione partner è già stato concluso.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA CON I PARTNER LOCALI RELATIVO ALL'INIZIATIVA UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES, UNICORE 6.0 – 2024/2026 (KENYA, MOZAMBICO, NIGER, NIGERIA, SUDAFRICA, TANZANIA, UGANDA, ZAMBIA E ZIMBABWE)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della vocazione dell'Università degli Studi di Firenze alla realizzazione di politiche di inclusione;
- tenuto conto:
 - della missione del Piano Strategico di Ateneo 2025/2027, in particolare dell'obiettivo 4.1 "Consolidare le politiche per l'inclusione";

- dell'adesione, nel 2019, dell'Ateneo a RUNIPACE – Rete delle Università Italiane per la Pace, promossa dalla CRUI;
- dell'iniziativa “University Corridors for Refugees – UNICORE 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe 2024/2026)”;
- visti:
 - il D.R. n. 773/2024, prot. n. 135667 del 13/06/2024, con cui è stata approvata la graduatoria del Bando di concorso “University Corridors for Refugees - UNICORE 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe 2024/2026)”, con due candidati vincitori;
 - il Protocollo d'intesa nazionale - National Memorandum of Understanding relativo all'iniziativa “University Corridors for Refugees - 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe 2024/2026)”, approvato nelle sedute degli organi di ateneo di ottobre 2024 e sottoscritto in data 29/01/2025;
- considerato che il citato Protocollo, all'art. 2, prevede che la ripartizione dei servizi e dei costi relativi alla permanenza e all'integrazione degli studenti in Italia può essere dettagliata in protocolli specifici di carattere locale, promossi dai singoli Atenei;
- visto il Protocollo d'intesa relativo all'iniziativa “University Corridors for Refugees - 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe 2024/2026)” tra l'Università degli Studi di Firenze, la Commissione Sinodale per la Diaconia - Area Servizi Inclusione e il Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo,esprime parere favorevole
- in merito alla sottoscrizione da parte della Rettrice del Protocollo d'intesa relativo all'iniziativa “University Corridors for Refugees - 6.0 (Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe 2024/2026)”, tra l'Università degli Studi di Firenze, la Commissione Sinodale per la Diaconia - Area Servizi Inclusione e il Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.9), conferendo, inoltre mandato alla Rettrice di apportare al testo del Protocollo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti che si rendano necessari
esprime parere favorevole
- alla spesa, che trova copertura sul conto CO.04.01.02.01.01.08
Altre borse di studio, come di seguito indicato:
la quota parte di competenza 2025 graverà sul budget della Didattica per un

importo previsionale di euro 12.000,00; per le quote di competenza successive, i relativi importi impegnati col bando, saranno previsti sempre nel budget della Didattica sulla medesima voce di spesa.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**RATIFICA ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA PROPOSTA FOREST - FIBER-BASED OPTICAL NETWORK FOR EUROPEAN SCIENCE AND TECHNOLOGY PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA NUOVA EUROPEAN ROADMAP ON LARGE RESEARCH INFRASTRUCTURES – ESFRI ROADMAP 2026 (RM 2026)**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dello European Strategic Forum for Research Infrastructures – ESFRI, avente la finalità di supportare lo sviluppo e il coordinamento delle infrastrutture di ricerca di alto livello in Europa;
- considerata l'attività di Landscape Analysis (LA), finalizzata a presentare una valutazione dettagliata delle capacità europee in materia di RI, insieme ad un'analisi delle lacune e ad un approccio strategico sulle attuali tendenze della Ricerca;
- tenuto conto della Roadmap ESFRI sulle Infrastrutture europee di ricerca (RM), pubblicata con cadenza periodica, che effettua una mappatura delle capacità delle RI esistenti in Europa, denominate Research Infrastructures Landmarks (LM), e seleziona nuovi progetti di RI (new proposals) in base a un processo di candidatura bottom-up;
- preso atto del bando ESFRI Roadmap 2026 pubblicato sulla base dei risultati della Landscape Analysis 2024, con scadenza 8 aprile 2025;
- tenuto conto della proposta “*FOREST - Fiber-based Optical network for European Science and Technology*”, in corso di definizione in risposta al bando ESFRI Roadmap 2026 con la partecipazione prevista di partner da circa 20 paesi coordinati da Université Sorbonne Paris Nord, Laboratoire de Physique des Lasers;
- considerato che l'infrastruttura FOREST ha lo scopo di portare l'emergente infrastruttura di rete T&F europea a un livello superiore, basandosi su reti nazionali in fibra ottica dedicate alla distribuzione di segnali di tempo e frequenza ultra-precisi realizzati dagli NMI;
- preso atto della richiesta avanzata dal Dipartimento di Fisica e Astronomia di adesione alla proposta FOREST, come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 02/04/2025;
- considerato che nessuna disposizione del MOU costituisce un obbligo giuridicamente vincolante ai sensi del diritto internazionale pubblico o privato e che dalla sottoscrizione dell'impegno non sorgono oneri economici a carico dei sottoscrittori;

- di autorizzare la Dirigente all'Area gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione, sentito il Direttore generale e la Rettrice, ad apportare modifiche non sostanziali all'accordo che dovessero derivare dalla negoziazione tra le parti;
- di autorizzare la Rettrice alla firma dell'Accordo di collaborazione con il Comune di Firenze e INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) per la progettazione e realizzazione del Festival d'Europa 2025;
- di approvare l'identificazione della Prof.ssa Ersilia Menesini e del Prof. Marco Pierini, rispettivamente Prorettrice alla Didattica, Orientamento Servizi agli studenti e Prorettore al Trasferimento Tecnologico, attività culturali e impatto sociale, quali responsabili scientifici del presente accordo.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ATT – ASSOCIAZIONE TUMORI TOSCANA PER L'INIZIATIVA: IL CONCERTO "UNIVERSITÀ IN MUSICA"**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,
delibera

- di autorizzare la Dirigente all'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione, sentito il Direttore Generale e la Rettrice ad apportare modifiche non sostanziali all'accordo che dovessero derivare dalla negoziazione tra le parti;
- di autorizzare la Rettrice alla firma dell'Accordo di collaborazione con Associazione Tumori Toscana per la realizzazione di "Università in Musica".

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**INTITOLAZIONE SALA DELL'AULA DOTTORANDI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA, IN VIA LAURA, AL DOTTORANDO LAERTE MULINACCI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.14;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – Forlilpsi del 12 marzo 2025;
- ritenuto di condividere la proposta del Dipartimento Forlilpsi di intitolare l'aula dei Dottorandi, presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – Forlilpsi, alla memoria del Dott. Laerte Mulinacci,

esprime parere favorevole
all'intitolazione dell'aula dei Dottorandi, presso il Dipartimento di Scienze della
Formazione e Psicologia - Forlilpsi, in via Laura n.48, al Dott. Laerte Mulinacci.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**MODIFICHE PROPOSTE ALLO STATUTO DELLA
SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA NATIONAL
BIODIVERSITY FUTURE CENTER S.C.A.R.L. – NBFC**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto vigente della società NBFC;
- considerata la necessità di procedere all'approvazione delle modifiche allo Statuto NBFC proposte nel corso dell'Assemblea Straordinaria dei soci convocata per il giorno 30 aprile 2025,

esprime parere favorevole

all'approvazione delle modifiche allo Statuto della Società consortile a responsabilità
limitata National Biodiversity Future Center S.c.a.r.l. – NBFC - come da testo
proposto e allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI FIRENZE NELL'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO
INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA – CINI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il nuovo Statuto approvato dal CINI;
- considerata la necessità di procedere alla designazione del nuovo Rappresentante di Ateneo nell'Assemblea del Consorzio CINI;
- tenuto conto della richiesta del Consorzio di effettuare una consultazione elettorale del locale corpo docente tra i Professori di ruolo appartenenti ai Settori Scientifico-Disciplinari INFO – 01/A o IINF -05/A, per designare il nuovo rappresentante dell'Ateneo nell'Assemblea del Consorzio;
- preso atto che dalle consultazioni espletate è risultato vincitore il Prof. Andrea Bondavalli quale rappresentante di Ateneo nell'Assemblea del CINI;
- vista la disponibilità manifestata e il suo curriculum vitae;
- visto il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2025,

esprime parere favorevole

alla designazione del Prof. Andrea Bondavalli (INFO -01/A), afferente al Dipartimento

di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" quale Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nell'Assemblea del Consorzio CINI per il triennio 2025/2028.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**CENTRO DI RICERCA PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALIMENTI – CERA. CHIUSURA**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 34;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto il Regolamento di Ateneo sui Centri di Ricerca in particolare gli articoli 9 e 2;
- visto il D.R. n. 331 del 31 marzo 2015 di costituzione del Centro di ricerca per la Valorizzazione degli Alimenti– CERA, con aderenti i Dipartimenti di Neuroscienze Psicologia Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Gestione Sistemi Agrari Alimentari e Forestali (GESAAF), Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA), Medicina Sperimentale e Clinica, Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo (SAGAS), Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT), Statistica Informatica Applicazioni G. Parenti (DISIA), Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI);
- preso atto che nel 2023 il decreto istitutivo del Centro CERA è scaduto essendo stata fissata la durata in otto anni;
- vista la nota prot. n. 94026 del 2 maggio 2023 in cui veniva chiesto al Prof. Francesco Sofi, Direttore del Centro, di produrre la relazione sull'attività svolta da CERA e i progetti di Ricerca che avevano coinvolto i Dipartimenti aderenti alla struttura;
- preso atto della documentazione prodotta e della conseguente valutazione positiva operata dal Nucleo di Valutazione e dagli Organi di Ateneo;
- vista la delibera del 17 febbraio 2025 del Consiglio di Dipartimento NEUROFARBA in cui si è decisa la non ricostituzione del Centro e contestualmente l'assegnazione della gestione amministrativa e contabile dei progetti di Ricerca elencati in delibera al medesimo Dipartimento;
- vista la nota prot. n. 67854 del 20 marzo 2025, indirizzata a tutti i Direttore dei Dipartimenti aderenti al Centro in cui, dando atto della delibera del CDD di NEUROFARBA circa la non ricostituzione di CERA, si chiedeva di far pervenire una determina riguardo alla ricostituzione/non ricostituzione del Centro, in assenza della quale si sarebbe proceduto a sottoporre agli organi nelle sedute del mese di aprile la presa d'atto della chiusura del CERA;
- considerato che ad eccezione del dipartimento DMSC, che espressamente ha deliberato la non riattivazione di CERA, nessuno degli altri Dipartimenti coinvolti ha deliberato per la ricostituzione del Centro entro il termine richiesto,

prende atto

che il 31 marzo 2023 si è perfezionata la scadenza del termine di otto anni indicata

nel D.R. n. 331 del 31 marzo 2015 istitutivo del Centro di Ricerca per la Valorizzazione degli Alimenti – CERA e che lo stesso Centro cessa le proprie attività
Sul punto 27 dell’O.D.G. «**CENTRO DI RECUPERO E LIQUEFAZIONE GAS ELIO, “CRELIO” – NOMINA ORGANI**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 36;
 - visto il vigente *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*;
 - visto il D.R. n. 510 prot. n. 110081 del 1° aprile 2021 è stato costituito il *Centro Servizi di Recupero e liquefazione del gas ELIO, “CRELIO”*;
 - visto il D.R. n. 966 prot. n. 180930 del 5 luglio 2021 con cui è stato emanato il regolamento interno;
 - visto il D.R. n. 606, prot. n. 125893 del 23 aprile 2021 di nomina del Presidente e del Consiglio direttivo, il successivo D.R. n. 1492 prot. n. 273537 del 5 novembre 2024 e le delibere del Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico rispettivamente riuniti il 28 settembre e 17 ottobre 2023;
 - preso atto che i rappresentanti dei Dipartimenti DICUS e DIEF oltre ai rappresentanti del LENS e CERM sono in scadenza e occorre rinominarli;
 - preso atto delle delibere dei Consigli di Dipartimento del 20 marzo 2025 del DIEF, della nota prot. n. 78801 del 4 aprile 2025 il Direttore del dipartimento DICUS;
 - prof. Stefano Menichetti, da ratificare nella successiva seduta del Dipartimento;
 - visto il decreto della Presidente del CERM, Prof.ssa Paola Turano, di nominare la Prof.ssa Roberta Pierattelli in rappresentanza del Centro;
 - vista la nota della Direttrice del Lens, Prof.ssa Elisabetta Cerbai, di nominare in rappresentanza del Laboratorio il Prof. Francesco Biccari;
 - vista la proposta della Direttrice di nominare Presidente il Prof. Lorenzo Sorace che pertanto non sarà membro del Consiglio direttivo in rappresentanza del Dipartimento DICUS;
 - considerato che i docenti proposti hanno tutti capienza di mandato,
delibera
 - il Prof. Lorenzo Sorace è nominato Presidente del Centro *Servizi di Recupero e liquefazione del gas ELIO, “CRELIO”* per la durata di quattro anni;
 - i Proff. Giulia Serrano e Lorenzo Sorace sono nominati membri del Consiglio direttivo del Centro rispettivamente in rappresentanza del DIEF, la prima, e del DICUS il secondo;
 - i Professori Francesco Biccari e Roberta Pierattelli sono indicati rappresentanti rispettivamente per il Lens e il Cerm;
- pertanto, il Consiglio direttivo risulta composto come segue:

- Prof. Lorenzo Sorace, Presidente
- Prof. Giulia Serrano, rappresentante DIEF
- Prof.ssa Maria Fittipaldi, rappresentante Fisica e Astronomia
- Prof.ssa Dina Manetti, rappresentante NEUROFARBA
- Prof.ssa Roberta Pierattelli, rappresentante CERM
- Prof. Francesco Biccari, rappresentante Lens
- Dott.ssa Valentina Nardi, rappresentante P.T.A.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**COLLEGIO DI DISCIPLINA. NOMINE**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 art. 10 in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto l'art. 20 dello Statuto relativo alla istituzione e al funzionamento del Collegio di Disciplina dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Decreto rettorale, 17 ottobre 2012, n. 961 – prot. n. 112682 di emanazione del *Regolamento relativo all'istituzione e al funzionamento del Collegio di Disciplina dell'Università di Firenze*;
- visto il Decreto rettorale n. 363 prot. n. 74269 del 31 marzo 2025 di nomina dei componenti del Collegio di Disciplina;
- considerato che tutto l'organo è scaduto alla data del 1° aprile 2025 e che occorre completare la composizione nominando due ricercatori e un professore ordinario;
- preso atto della proposta della Rettrice,

delibera

il Collegio di Disciplina è integrato nella sua composizione dal Prof. Claudio Lubello, professore ordinario in Ingegneria sanitaria-ambientale e dai Dottor Claudio Becagli, ricercatore a tempo indeterminato in Economia e Gestione delle Imprese, e Dott.ssa Cristina Gellini, ricercatrice in Chimica Fisica, tutti nominati Membri Supplenti, per la durata di quattro anni con decorrenza dalla data del decreto di nomina e fino al 1^a aprile 2029.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**NOMINA ORGANI AI SENSI DELL'EMANANDO REGOLAMENTO DELLA FIRENZE UNIVERSITY PRESS.**»

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.36;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione dei Centri di servizio;
- visto il D.R del 30 dicembre 2020 con cui è stato emanato il "Regolamento di Firenze University Press";
- visto il D.R. del 18 gennaio 2021, n. 57, prot. n. 18329 di nomina del Presidente e

Consiglio direttivo del Centro di servizi Firenze University Press e il successivo D.R. del 13 giugno 2024, n. 774, prot. n. 135701 di nomina di sostituti;

- visto il D.R. n. 68 prot. n. 13142 del 22 gennaio 2025 con cui è stato modificato il regolamento della FUP con l'introduzione di una norma transitoria che ha previsto la proroga della durata del Presidente, Consiglio direttivo e Consiglio editoriale fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento del Centro di servizi Firenze University Press e comunque non oltre il 30 giugno 2025;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo riunito in data 11 marzo 2025;
- visto il parere favorevole della Commissione Affari Generali del 13 marzo 2025;
- visto il Regolamento della Firenze University Press approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle adunanze del mese di marzo del corrente anno 2025;
- considerato che, in vista dell'emanazione del suddetto regolamento, occorre procedere alla nomina degli organi di governo della FUP, poiché ai sensi dell'art. 7 comma 2 del suddetto regolamento con la sua entrata in vigore decadranno gli organi in carica;
- preso atto della proposta della Rettrice di nomina del Prof. Dimitri D'Andrea quale presidente e verificato che lo stesso assicura un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo;
- visti i curricula del Prof. D'Andrea e dei Proff. Margherita Azzari, Pietro Causarano, Davide Turrini, Carla Rampichini, Maria Luisa Vallauri;
- acquisita la disponibilità dei suddetti docenti a ricoprire i rispettivi incarichi,
esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Dimitri D'Andrea quale presidente della Firenze University Press;

designa

i Proff. Margherita Azzari, Pietro Causarano, Davide Turrini, Carla Rampichini, Maria Luisa Vallauri, quali componenti del Consiglio d'indirizzo scientifico editoriale (CISE) di FUP.

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Alle ore 11,26, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti
Dott. Massimo Benedetti

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

COGNOME_NOME	INIZIO_CONTRATTO	FINE_CONTRATTO	GSD	SSD	DIPARTIMENTO
BACHERINI DANIELA	31/10/2022	30/10/2025	06/MEDS-17	MEDS-17/A	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
CASTALDI ELISA	31/10/2022	30/10/2025	11/PSIC-01	PSIC-01/B	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
MANNELLI FRANCESCO	31/10/2022	30/10/2025	06/MEDS-09	MEDS-09/B	Medicina Sperimentale e Clinica

Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Università degli Studi di FIRENZE

All. 2

**Nome Scuola:** Neuropsicologia**Ateneo:** Università degli Studi di FIRENZE**Struttura:** Struttura di raccordo Psicologia**Area:** Area Psicologia**Classe:** Neuropsicologia**Tipo:** Nuova Istituzione**L'ateneo dichiara che il percorso formativo è abilitante alla professione di Psicoterapeuta ai sensi del DM 50 art. 5.****Accesso:** Studenti con laurea magistrale nella classe LM-51, con laurea specialistica nella classe 58/S e con laurea in Psicologia vecchio ordinamento (pre DM 509/99)**Ordinamento Didattico:** cod. 51

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione interdisciplinare dello specialista	BIO/09 - Fisiologia	CFU [1..15] 15	15
		BIO/14 - Farmacologia		
		BIO/16 - Anatomia umana		
		BIO/18 - Genetica		
		INF/01 - Informatica		
		M-PSI/01 - Psicologia generale		
		M-PSI/03 - Psicometria		
		M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche		
		MED/02 - Storia della medicina		
		MED/03 - Genetica medica		
		MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia		
Attività caratterizzanti	Tronco comune	M-PSI/01 - Psicologia generale	CFU [30 Fissi] 30	190
		M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica		
		M-PSI/03 - Psicometria		



		<p>M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</p> <p>M-PSI/05 - Psicologia sociale</p> <p>M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <p>M-PSI/07 - Psicologia dinamica</p> <p>M-PSI/08 - Psicologia clinica</p> <p>MED/25 - Psichiatria</p> <p>MED/39 - Neuropsichiatria infantile</p>		
	<p>Discipline specifiche della TIPOLOGIA DI SCUOLA Neuropsicologia</p>	<p>M-PSI/01 - Psicologia generale</p> <p>M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica</p> <p>M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</p> <p>M-PSI/08 - Psicologia clinica</p> <p>MED/26 - Neurologia</p> <p>MED/27 - Neurochirurgia</p> <p>MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <p>MED/37 - Neuroradiologia</p> <p>MED/39 - Neuropsichiatria infantile</p>	<p>CFU [>= 160] 160</p>	
<p>Attività affini o integrative e interdisciplinari</p>	<p>Scienze umane e sociali</p>	<p>L-LIN/01 - Glottologia e linguistica</p> <p>L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese</p> <p>M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche</p>	<p>CFU 6</p>	<p>15</p>



		IUS/07 - Diritto del lavoro		
		IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
		IUS/10 - Diritto amministrativo		
		SECS-P/10 - Organizzazione aziendale		
		SECS-S/01 - Statistica		
		SECS-S/04 - Demografia		
Per la prova finale	Per la prova finale			15
Altre Attività	Altre attività			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Allegato A

Università degli Studi di Firenze
Scuola di Specializzazione in
NEUROPSICOLOGIA

Regolamento didattico - anno accademico 2025/26

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	NEUROPSICOLOGIA
Denominazione del corso in inglese	NEUROPSYCHOLOGY
Classe	SAP-5603 Neuropsicologia
Scuola di riferimento	Psicologia
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	4
Crediti	240
Titolo rilasciato	Specializzazione in NEUROPSICOLOGIA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Mista
Il corso è	Di nuova istituzione
Data di attivazione	A.A. 2025-26

Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Massimo numero di crediti riconoscibili	0
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	
Sede amministrativa	FIRENZE (FI)
Sedi didattiche	FIRENZE (FI)
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Lo specialista in Neuropsicologia deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo dei disordini cognitivi ed emotivo-motivazionali associati a lesioni o disfunzioni del sistema nervoso nelle varie epoche di vita (sviluppo, età adulta ed anziana), con particolare riguardo alla diagnostica comportamentale mediante test psicometrici, alla abilitazione e riabilitazione neuropsicologica, cognitiva e comportamentale, al monitoraggio

dell'evoluzione temporale di tali deficit, e ad aspetti subspecialistici interdisciplinari quali la psicologia forense.

In particolare, deve disporre di conoscenze ed esperienze atte a svolgere e coordinare le seguenti attività:

- identificare i deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali determinati da lesioni o disfunzioni cerebrali (deficit del linguaggio, afasia e disordini della lettura e della scrittura; deficit della percezione visiva e spaziale, agnosia e negligenza spaziale unilaterale; deficit della memoria, amnesia; deficit dell'attenzione e della programmazione e realizzazione del comportamento motorio e dell'azione complessa; deficit della consapevolezza, delle funzioni esecutive, della regolazione delle emozioni e del comportamento; deficit della cognizione sociale);
- valutare i predetti deficit utilizzando i metodi qualitativi e quantitativi propri della neuropsicologia;
- analizzare risultati quantitativi degli accertamenti mediante tecniche statistiche descrittive ed inferenziali anche utilizzando le tecnologie informatiche;
- organizzare i programmi di riabilitazione e abilitazione dei deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali e gli interventi atti a favorire il compenso funzionale, mediante l'utilizzazione delle abilità residue;
- promuovere, realizzare e valutare gli interventi neuropsicologici, psicoterapeutici e di comunità atti a favorire il recupero del benessere psico-fisico e psico-sociale;
- dimostrare di aver acquisito competenze e metodo per il lavoro transdisciplinare ed interprofessionale (lavoro di equipe) centrato sul paziente e orientato alla soluzione dei problemi e all'inserimento o re-inserimento familiare e socio-lavorativo dei soggetti affetti da disturbi neuropsicologici al fine di favorirne la partecipazione attiva e l'autonomia funzionale.

Gli Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune) sono i seguenti:

Lo Specialista deve aver acquisito soddisfacenti conoscenze teoriche e competenze professionali nella valutazione e nell'intervento psicologico di consulenza, abilitazione, riabilitazione e psicoterapia relativamente alle più diffuse problematiche comuni alle le Scuole di specializzazione di area psicologica.

I CFU del tronco comune destinati ad esperienze professionalizzanti comprendono:

- conoscenze teoriche generali ed esperienze di base delle principali tecniche di valutazione e consulenza e per la prevenzione, la riabilitazione e abilitazione e il trattamento delle problematiche psicologiche e comportamentali nell'intero ciclo di vita;
- conoscenze teoriche generali ed esperienze cliniche nelle metodiche psicometriche e osservazionali di valutazione delle problematiche e di diagnosi delle patologie neuropsicologiche, psicologiche e comportamentali dell'intero ciclo di vita;
- conoscenze teoriche generali dei fondamentali meccanismi eziopatogenetici delle malattie del sistema nervoso centrale, periferico e vegetativo, dei disturbi di personalità e delle forme di disagio psichico specifiche delle diverse fasi del ciclo di vita;
- conoscenze teoriche generali ed esperienze di base relative a malattie di interesse neurologico, psichiatrico, neuro e psicomotorio, anche con riferimento alle complicanze comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita, con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali;
- conoscenze teoriche generali ed esperienze di base relative ai fattori culturali, sociali e ai contesti normativi e organizzativi rilevanti per l'agire professionalmente sulle problematiche pertinenti alla specifica specializzazione in ambiti sociali e sanitari.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

Obiettivi formativi di base:

- conoscenza dei fondamenti della neuroanatomia e neurofisiologia, con particolare riferimento alla base neurale dei processi cognitivi ed emotivo-motivazionali e al loro sviluppo;
- conoscenza delle basi genetiche e neurofisiopatologiche dei deficit neuropsicologici cognitivi ed emotivo-motivazionali;
- conoscenza di elementi di neuropsicofarmacologia;
- conoscenza delle tecniche di elettrofisiologia e di bioimmagine nelle loro applicazioni in neuropsicologia;
- conoscenza dei metodi psicometrici e dell'utilizzo dei sistemi computerizzati nella diagnosi e riabilitazione neuropsicologica;

- conoscenza dell'epidemiologia dei disturbi neuropsicologici;
- conoscenza dell'organizzazione e della legislazione dei servizi sociosanitari;
- conoscenza della storia della neuropsicologia, nei suoi aspetti psicologici, neurologici e neurofisiologici.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- conoscenza dei meccanismi patologici cognitivi ed emotivo-motivazionali e delle loro basi neurofisiopatologiche che determinano, nelle diverse epoche della vita, disordini del linguaggio, delle abilità visuo-spaziali, dell'attenzione, della programmazione del movimento, della memoria, della pianificazione del comportamento nei suoi aspetti cognitivi ed emotivo-motivazionali;
- conoscenza degli aspetti neuropsicologici delle sindromi psichiatriche e delle patologie non primariamente neurologiche;
- conoscenza dei fenomeni di neuroplasticità in relazione al recupero funzionale dei deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali;
- acquisizione di competenze e metodo di lavoro transdisciplinare ed interprofessionale (lavoro di equipe) centrato sul paziente e orientato alla soluzione delle problematiche neuropsicologiche ed al recupero funzionale, tramite ripristino, compenso o sviluppo delle competenze cognitive, comportamentali ed affettivo-emozionali deficitarie, al fine di favorire il reinserimento della persona con disabilità nel suo ambiente e promuoverne l'autonomia funzionale e la capacità partecipativa.

Attività professionalizzanti obbligatorie:

Sono attività professionalizzanti obbligatorie (CFU = 168) per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia di Scuola aver eseguito di persona:

- almeno 100 valutazioni diagnostiche neuropsicologiche (equivalenti ad almeno 500 ore), di cui:
 - 15 in individui affetti da disordini del linguaggio e della programmazione del movimento;
 - 15 in individui affetti da disordini visuo-spaziali;
 - 15 in individui affetti da disordini della memoria e della programmazione del comportamento;

- 15 in pazienti affetti da GCA;
- circa 15 in pazienti affetti da disordini neurodegenerativi;
- 25 in individui affetti da disordini cognitivi ed emotivo-comportamentali in età di sviluppo;
- valutazioni psicodiagnostiche pianificazione terapeutica in almeno 20 pazienti (equivalenti ad almeno 120 ore);
- presa in carico per la riabilitazione neuropsicologica di almeno 30 soggetti (equivalenti ad almeno 500 ore) con disordini neuropsicologici acquisiti o dello sviluppo, discutendo il percorso diagnostico-terapeutico con il personale della struttura clinica, con progressiva assunzione di autonomia decisionale;
- aver effettuato personalmente diagnosi funzionale, trattamento riabilitativo e valutazione dell'efficacia del trattamento di almeno 15 pazienti affetti da disordini neuropsicologici acquisiti o dello sviluppo, di cui almeno 3 con disturbi del linguaggio e della programmazione del movimento, 3 con disturbi di elaborazione visuo-spaziale, 3 con deficit della memoria, dell'attenzione e delle funzioni esecutive, o con deficit della cognizione sociale, e/o emotivo-comportamentali;
- presa in carico di almeno 3 soggetti in psicoterapia con supervisione (equivalenti ad almeno 300 ore);
- discussione con personale esperto degli esami di almeno 30 casi con i principali disordini neuropsicologici (equivalenti ad almeno 80 ore).

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche proprie della tipologia di Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi, la collaborazione a progetti di ricerca clinica controllata e alla produzione di pubblicazioni scientifiche, nonché' periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

ART. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Alla Scuola di Specializzazione di cui al presente regolamento si accede mediante concorso per titoli ed esami bandito annualmente dall'Università degli studi di Firenze. L'accesso è consentito ai laureati della classe LM-51 - Laurea magistrale in psicologia, ai laureati della classe 58/S - Laurea specialistica in psicologia e ai laureati in Psicologia dell'ordinamento previgente al decreto ministeriale n. 509/1999. Per l'ammissione è richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo. I laureati in ordinamenti non abilitanti possono essere ammessi al concorso con riserva, a condizione che, alla data di presentazione della domanda, abbiano completato il tirocinio post-lauream richiesto per l'abilitazione professionale. In caso di ammissione, essi dovranno conseguire l'abilitazione nella prima sessione utile dell'Esame di Stato e procedere all'iscrizione all'Albo degli Psicologi entro 30 giorni, pena la decadenza dall'iscrizione alla Scuola.

I criteri di selezione e il numero massimo di posti disponibili sono stabiliti ogni anno dal Consiglio della Scuola.

Gli iscritti alle Scuole di Specializzazione sono tenuti al pagamento di tasse e contributi per ciascun anno di corso secondo gli importi e le modalità previsti annualmente dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

1. Le attività formative del corso di studi si articolano in 4 anni, ciascuno dei quali prevede l'acquisizione di un totale di 60 CFU, secondo un Piano di studi unico deliberato dal Consiglio della Scuola. Non sono previsti curricula differenziati.

2. Le attività formative si suddividono in attività didattiche frontali e attività professionalizzanti.

3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:

- a) attività di base a cui sono assegnati fino a 15 CFU;
- b) attività caratterizzanti a cui sono assegnati almeno 190 CFU;
- c) attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati fino a 15 CFU;
- d) attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati fino a 15 CFU;
- e) altre attività a cui sono assegnati fino a 5 CFU.

4. Alle attività professionalizzanti è assegnato almeno il 70% dei CFU complessivi dell'intero percorso formativo pari a 168 CFU.

5. Le attività caratterizzanti di cui alla lettera b) del precedente comma 5 sono articolate in almeno:

- a) un ambito denominato tronco comune, identificato dai settori scientifico disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni della classe, a cui sono dedicati 30 CFU;
- b) un ambito denominato delle discipline specifiche della tipologia, identificato da uno o più settori scientifico disciplinari specifici della figura professionale propria del corso di specializzazione, a cui sono assegnati almeno 160 CFU.

6. Le attività affini, integrative e interdisciplinari comprendono almeno i tre ambiti specificati nell'ordinamento di cui in allegato, identificati da settori scientifico disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.

7. Le attività finalizzate alla prova finale identificano i CFU specificatamente destinati alla preparazione della tesi di diploma di specializzazione.

8. Le altre attività comprendono CFU utili al perfezionamento di abilità linguistiche, informatiche, di gestione e organizzazione.

9. Complessivamente le attività formative professionalizzanti volte alla maturazione di specifiche capacità professionali mediante attività pratiche e di tirocinio comprendono almeno i tre quinti dell'intero corso. Almeno 60 CFU sono dedicati alla formazione che prevede, oltre a specifici momenti formativi, la supervisione delle psicoterapie attuate dagli allievi da parte di qualificati psicoterapeuti.

10. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio individuale è pari al 25%.

11. Articolazione delle formative nei singoli anni:

PRIMO ANNO

- attività di base: 8 CFU;

- attività caratterizzanti: 44 CFU;
- attività affini, integrative e interdisciplinari: 7 CFU;
- altre attività: 1 CFU.

SECONDO ANNO:

- attività di base: 7 CFU;
- attività caratterizzanti: 50 CFU;
- attività affini, integrative e interdisciplinari: 2 CFU;
- altre attività: 1 CFU.

TERZO ANNO:

- attività caratterizzanti: 53 CFU;
- attività affini, integrative e interdisciplinari: 6 CFU;
- altre attività: 1 CFU.

QUARTO ANNO:

- attività caratterizzanti: 43 CFU;
- altre attività: 2 CFU;
- attività finalizzate alla prova finale: 15 CFU.

ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Le attività didattiche frontali possono essere erogate attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, supervisioni e altre metodologie didattiche innovative, comprese le modalità di formazione a distanza o *blended*. Per le attività didattiche frontali ciascun CFU corrisponde a 8 ore di lezione.

Le attività professionalizzanti comprendono attività pratiche e di tirocinio da svolgersi presso strutture convenzionate (pubbliche o private) nell'ambito della rete formativa della scuola di specializzazione. Le attività pratiche

Le attività professionalizzanti comprendono attività pratiche e di tirocinio da svolgersi presso strutture convenzionate (pubbliche o private) nell'ambito della rete formativa della scuola di

specializzazione. Tali attività possono includere anche la discussione di casi clinici e incontri di supervisione con i docenti della scuola.

Ciascun CFU corrisponde a 25 ore di lavoro/studente.

La qualità dell'apprendimento è accertata attraverso una valutazione finale annuale, che comprende tutti gli insegnamenti seguiti, le attività di tirocinio e le ulteriori esperienze formative previste dal percorso di specializzazione. La verifica delle conoscenze e competenze acquisite avviene mediante la redazione di elaborati individuali, nonché attraverso la presentazione e discussione di casi clinici. La prova annuale è sostenuta davanti alla Commissione di Valutazione, designata ogni anno dal Consiglio della Scuola.

Per l'ammissione all'anno successivo, lo Specializzando deve aver frequentato almeno il 70% delle lezioni frontali, dei laboratori, dei seminari e degli incontri di formazione e supervisione clinica, oltre a soddisfare i requisiti di frequenza previsti per le attività formative professionalizzanti.

ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

La conoscenza della lingua inglese sarà accertata mediante la presentazione di una certificazione B2 o equivalente.

ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

La certificazione delle competenze acquisite – relativamente alle attività professionalizzanti – compete al docente con funzioni tutoriali.

La verifica delle competenze acquisite durante le attività professionalizzanti, come gli stages e i tirocini, avviene attraverso una valutazione complessiva delle attività svolte. La certificazione delle competenze acquisite è di competenza del docente con funzioni tutoriali, che si avvale della scheda di valutazione compilata dal tutor di tirocinio. Questa scheda rappresenta un documento fondamentale per l'attestazione dei risultati ottenuti dallo studente, evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il tutor di tirocinio è incaricato di monitorare costantemente il percorso formativo dello studente e di fornire una valutazione dettagliata al termine dell'attività. La scheda di valutazione include parametri specifici per misurare le competenze professionali, il comportamento, l'autonomia e la capacità di applicare le conoscenze teoriche nella pratica,

oltre a eventuali osservazioni che possano riguardare il progresso complessivo dello studente.

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio fuori rete formativa, in Italia o all'estero e relativi CFU

Durante il percorso formativo lo specializzando potrà svolgere attività presso istituzioni non appartenenti alle strutture della Rete Formativa della Scuola, estere o italiane, per una durata massima di 18 mesi. L'attività svolta presso istituzioni estere rientra nel piano formativo dello psicologo in formazione specialistica che, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si terrà conto in sede di esame di profitto annuale.

ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

L'iscrizione alla Scuola di Specializzazione richiede un impegno a tempo pieno. La frequenza alle attività formative della Scuola di Specializzazione è obbligatoria. L'accertamento della frequenza è demandato a ciascun docente/tutor delle singole attività formative. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere registrati sul libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate, e certificate mediante la firma, le attività svolte dallo specializzando.

ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Per le Scuole di Specializzazione non è prevista l'iscrizione come "studente part time".

ART. 11 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Per il conseguimento del titolo di specialista, lo specializzando deve acquisire 240 CFU complessivi. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e la valutazione finale deve tenere conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto annuale e dalle eventuali differenti prove in itinere, nonché dei giudizi dei docenti e dei tutor. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in uno dei settori

scientifico disciplinari tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della stessa Scuola e sotto la guida di un relatore. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese, previa autorizzazione del Consiglio della Scuola di Specializzazione.

ART. 12 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Possono essere previsti trasferimenti in entrata ed in uscita secondo scadenze definite annualmente. Di norma, non è previsto il trasferimento in corso d'anno. Allo Psicologo in formazione specialistica che si trasferisce da altro Ateneo è riconosciuto il percorso fino a quale momento svolto e certificato dall'Ateneo di provenienza nell'ambito della carriera relativa alla Scuola di Specializzazione. Non sono previsti riconoscimenti di crediti formativi acquisiti in altri contesti formativi e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post- secondario.

ART. 13 Servizi di tutorato

Ogni attività formativa professionalizzante si svolge sotto la guida di Tutor, designati annualmente dal Consiglio della Scuola sulla base di criteri di qualificazione scientifica, comprovata esperienza professionale e documentata capacità didattico-formativa. Il Tutor è, di norma, uno psicologo o un medico esperto nella disciplina di specializzazione (Neuropsicologia) che opera nelle strutture presso cui lo specializzando svolge la propria formazione. Il Tutor rappresenta un punto di riferimento per il percorso formativo dello specializzando, garantendo supervisione e supporto in relazione ai livelli di autonomia progressivamente acquisiti. Il Tutor partecipa alla valutazione dello specializzando, contribuendo al monitoraggio del suo percorso di apprendimento, e certifica il tirocinio svolto dallo specializzando presso la struttura di riferimento.

È inoltre previsto un Docente con funzioni tutoriali che ha la responsabilità della certificazione delle competenze acquisite dallo specializzando nei confronti del Consiglio della Scuola ed

ai fini della graduale assunzione di responsabilità, che sarà proporzionata al livello di competenza raggiunto. Il docente tutore é un docente strutturato dell'ateneo fiorentino.

ART. 14 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Gli atti normativi, le informazioni, gli avvisi utili agli Studenti ed al Personale docente saranno pubblicate sulle pagine web istituzionali previste dalla Scuola di Psicologia.

ART. 15 Quadro delle attività formative

Il quadro delle attività formative è riportato nel Regolamento tabellare.

ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	SSD	AF (CFU)	AF (ore)	AP (CFU)	AP (ore)	CFU Totali
Attività formative di base - 15 CFU	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 FISIOLOGIA	1	8			1
		BIO/14 FARMACOLOGIA	4	32			4
		BIO/16 ANATOMIA UMANA	1	8			1
		MED/03 GENETICA MEDICA	1	8			1
		MED/02 STORIA DELLA MEDICINA	1	8			1
		INF/01 INFORMATICA	2	16			2
		M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	3	24			3
		M-PSI/03 PSICOMETRIA	2	16			2
TOTALE Attività formative di base			15	120			15
Attività caratterizzanti - 190 CFU	Tronco comune (30 CFU)	M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	2	16			2
		M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA	2	16			2
		M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	2	16			2
		M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE	1	8			1

		M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	1	8			1
		M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA	1	8			1
		M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	3	24	9	225	12
		MED/25 PSICHIATRIA	1	8	2	50	3
		MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2	16	4	100	6
	Discipline specifiche della Neuropsicologia (160 CFU)	M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	2	16	50	1250	52
		M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA	2	16	50	1250	52
		M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	0	0			0
		M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA	0	0	51	1275	51
		MED/26 NEUROLOGIA	2	16	2	50	4
		MED/27 NEUROCHIRURGIA	0.5	4			0.5
		MED/37 NEURORADIOLOGIA	0.5	4			0.5
		MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	0	0			0
	TOTALE Attività caratterizzanti		22	176	168	4200	190
Attività affini, integrative e interdisciplinari - 15 CFU	Scienze umane e sociali	M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE	2	16			2
		L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	1	8			1
		M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	1	8			1
		SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA DELLA DEVIANZA E DEL MUTAMENTO SOCIALE	2	16			2
	Conoscenze mediche per operare in contesti sanitari	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	2	16			2
		MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	2	16			2
		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	2	16			2

		MED/43 MEDICINA LEGALE	1	8			1
	Management sanitario statistica diritto e informatica	ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	2	16			2
	TOTALE Attività affini, integrative e interdisciplinari		15	120			15
	Altre attività	NN - (Partecipazione e congressi, convegni e seminari)	5	40			5
	Prova finale		15				15
TOTALE			AF (CFU)	AF (ore)	AP (CFU)	AP (ore)	CFU Totali
			72	456	168	4200	240

**SCHEMA PER LA PARTE TESTUALE DEI
REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO**

Art.1 - Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

Name of the course of study and class.

There is established at the University of Florence the International Master's Degree in "Management Engineering" in the class "LM-31"

È istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Laurea Magistrale Internazionale in "Ingegneria Gestionale" nella classe "LM-31".

Art. 3 - Requisiti di accesso ai corsi di studio

Requirements for enrolling in the Course of Study.

~~*The student must preliminarily request the enrollment clearance (nulla osta). A Commission, appointed by the President of the Courses of Studies in Industrial Engineering, reviews the request, both for verification of curricular requirements and personal preparation requirements.*~~

~~*For access to the course possession of level B2 for the English language is required, which can be demonstrated by means of a suitable certificate issued by the University Language Center (CLA) or at other internationally accredited institutions.*~~

CURRICULAR REQUIREMENTS

Curricular requirements for admission to the course consist of possession of a bachelor's degree in class L8 or L9 (or other degree acquired abroad and recognized as eligible) and the presence in the career of at least 155 ECTSs with a grade. The minimum number of ECTSs earned in the learning areas most specific to the training of the management engineer is listed below.

(b) + (c): minimum 18 ECTSs

Graduates who do not meet the above requirements for a difference of less than 30 CFUs, or who have done internship and apprenticeship activities that do not allow meeting the limit related to 155 ECTS with graduation grade, will be evaluated by a special committee that will identify compensatory examinations useful to make up for the existing deficiencies that the student must overcome to ~~enroll~~enrol.

- Other L:

PERSONAL PREPARATION REQUIREMENTS.

The number of students admitted to the study program will be determined annually based on available educational resources, following the proposal of the study program council and the resolution of the academic bodies. Available places will be allocated through separate calls for EU and assimilated students and non-EU students. Access to the call will be allowed to students who have obtained the required qualifications for admission, with a grade point average (GPA) higher than the country-specific threshold indicated in Annex 2. Students who meet the curricular requirements will be ranked based on their GPA, which will be adjusted using the country-specific conversion coefficients published in Annex 2. The adequacy of personal preparation is verified by a special Commission through a written and/or oral test.

For EU citizens and, in any case, for those who have obtained the degree required for access to the master's degree in an institution based in the countries of the European Union (in addition to Norway, Iceland, Liechtenstein, Switzerland, Republic of San Marino, Vatican City, Great Britain), the adequacy of personal preparation is verified by means of a written and/or oral test with the mentioned Commission.

Graduates in engineering management from the University of Florence with a career length of no more than 4 academic years and a weighted average greater than or equal to 23, or graduates with a career length of no more than 6 academic years but a weighted average greater than or equal to 25, are exempt from the interview test. In assessing career length, any academic years attended by the graduate as a part-time student shall be taken into account.

For those who have obtained the degree required for access to the master's degree at an institution that is not located in the countries of the European Union (or in Norway, Iceland, Liechtenstein, Switzerland, Republic of San Marino, Vatican City, Great Britain), preparation will be evaluated on the basis of the weighted average of examination grades, which must be above a threshold value. These values will be published annually at <https://www.ing-mme.unifi.it/vp-160-enrollment.html>.

~~Il nulla osta all'iscrizione richiesto dallo studente viene esaminato dall'apposita Commissione nominata dal Presidente del Corso Unico degli Studi in Ingegneria Industriale, sia per la verifica dei requisiti curriculari che per i requisiti di preparazione personale.~~

~~Per l'accesso al corso è richiesto il possesso del livello B2 per la lingua inglese, dimostrabile mediante idoneo certificato rilasciato dal Centro Linguistico di Ateneo o presso altri Enti riconosciuti internazionalmente.~~

REQUISITI CURRICULARI:

I requisiti curriculari per poter accedere al corso consistono nel possesso di una laurea triennale della classe L8 o L9 (o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo), conseguita con almeno 155 CFU con voto. Fra questi 155 CFU il numero minimo di CFU conseguiti nelle aree di apprendimento più specifiche per la formazione dell'ingegnere gestionale è di seguito elencato.

Area di apprendimento delle materie matematiche specifiche per la formazione dell'ingegnere gestionale ([STAT-01/A](#) (ex [SECS-S/01](#)), [STAT-02/A](#) (ex [SECS-S/03](#)), [MATH-03/B](#) (ex [MAT/06](#)), [MATH-06/A](#) (ex [MAT/09](#)), [IINF-04/A](#) (ex [ING-INF/04](#) ([SECS S/01](#), [SECS S/03](#), [MAT/06](#), [MAT/09](#), [ING-INF/04](#), relativamente ad insegnamenti della teoria dei sistemi): minimo 15 CFU

Area delle materie dell'economia e della gestione di impresa (IEGE-01/A (ex ING-IND/35), ECON-07/A (ex SECS-P/08), ECON-09/A (ex SECS-P/09))(~~ING-IND/35, SECS-P/08, SECS-P/09~~): minimo 6 CFU

Area delle materie relative agli impianti, alle tecnologie di produzione e alla loro gestione (IIND-04/A (ex ING-IND/16), IIND-05/A (ex ING-IND/17))(~~ING-IND/16, ING-IND/17~~): minimo 6 CFU

Complessivamente per le due ultime aree: minimo 18 CFU

Area dell'ingegneria energetica, in ottica di gestione (IIND-07/A (ex(ING-IND/10), IIND-07/B (ex ING-IND/11), IIND-06/B (ex ING-IND/09), IIND-06/A (ex ING-IND/08), IIND-08/A (ex ING-IND/32), IIET-01/A (ex ING-IND/31, dell'energia (ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/09, ING-IND/08, ING-IND/32, ING-IND/31 relativamente ad insegnamenti aventi per oggetto le basi e le applicazioni per la gestione dell'energia termica o elettrica): minimo 6 CFU.

~~Per l'accesso al corso è richiesto il possesso del livello B2 per la lingua inglese, dimostrabile mediante idoneo certificato rilasciato dal Centro Linguistico di Ateneo o presso altri Enti riconosciuti internazionalmente.~~

- ~~• _____;~~
- ~~• Other EU or EU-assimilated Universities' Language Centers;~~

REQUISITI DI PREPARAZIONE PERSONALE:

~~Il numero di studenti ammessi al corso di studi sarà determinato annualmente in base alle risorse didattiche disponibili, sulla base della proposta del consiglio di corso di studi e della delibera degli organi accademici. I posti disponibili saranno assegnati attraverso bandi selettivi distinti per studenti UE e assimilati e per studenti non UE. L'accesso al bando sarà consentito agli studenti che abbiano conseguito i titoli richiesti per l'ammissione, con una media dei voti (GPA) superiore alla soglia specifica per paese indicata nell'Allegato 2. Gli studenti che soddisfano i requisiti curriculari saranno classificati in base al loro GPA, che verrà adeguato utilizzando i coefficienti di conversione specifici per paese pubblicati nell'Allegato 2. L'adeguatezza della preparazione personale viene verificata da un'apposita Commissione mediante una prova scritta e/o orale.~~

~~Per i cittadini UE e, in ogni caso, per coloro i quali abbiano conseguito il titolo di studio richiesto per l'accesso alla laurea magistrale in un'istituzione che ha sede nei paesi dell'Unione Europea (oltre a Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Svizzera, Repubblica di San Marino, Città del Vaticano, Gran Bretagna), l'adeguatezza della preparazione personale viene verificata mediante una prova scritta e/o orale con l'apposita Commissione.~~

~~Sono esonerati dal colloquio di verifica i laureati in ingegneria gestionale presso l'Università degli Studi di Firenze che abbiano conseguito la laurea triennale con una carriera di durata non superiore a 4 anni accademici e con media pesata maggiore o uguale a 23, oppure i laureati con una carriera di durata non superiore a 6 anni accademici, ma con media pesata maggiore o uguale a 25. Nel valutare la durata della carriera, si tiene conto di eventuali anni accademici frequentati dal laureato in qualità di studente part-time.~~

~~Per coloro i quali abbiano conseguito il titolo di studio richiesto per l'accesso alla laurea magistrale in un'istituzione che non ha sede nei paesi dell'Unione Europea (oppure in Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Svizzera, Repubblica di San Marino, Città del Vaticano, Gran Bretagna), la preparazione verrà valutata sulla base della media pesata dei voti d'esame, che dovrà essere superiore ad un valore di soglia. Tali valori saranno annualmente pubblicati alla pagina <https://www.ing-mme.unifi.it/vp-160-enrollment.html>,~~

Annex 2

Requisiti generali

Qualora il *transcript* accademico non riporti la Grade Point Average (GPA) / Weighted Average Score (WAS), è necessario che il candidato fornisca un documento rilasciato e timbrato dalla propria università che mostri il GPA/WAS. Oltre al documento originale è necessario fornire la sua traduzione ufficiale. I requisiti di voto riportati nei paragrafi seguenti sono vincolanti e non saranno considerate eccezioni.

Requisiti di voto

La candidatura sarà ammessa alla valutazione solo se la GPA/WAS riportata nel transcript è almeno pari al valore soglia indicato come **Grade Point Average minima (GPA_min)**. Se il GPA è inferiore a **GPA_min**, la domanda verrà automaticamente respinta.

Le candidature ammissibili alla valutazione saranno classificate in base alla **Grade Point Average normalizzato (GPA_norm)**, calcolato secondo parametri specifici per ciascun paese. Questi parametri includono la **Grade Point Average massima (GPA_max)**, ovvero il voto massimo conseguibile secondo il sistema di valutazione dell'università/istituto che ha rilasciato il titolo di laurea. In caso di parità nella valutazione, verrà data preferenza al candidato più giovane.

I parametri e l'algoritmo utilizzati per calcolare **GPA_norm** sono riportati nei paragrafi successivi.

Per l'anno accademico 2025/2026, il corso di laurea magistrale internazionale in **Management Engineering** ammetterà un massimo di:

- 80 studenti con una laurea conseguita in paesi dell'UE/assimilati all'UE (vedi Tabella 1);
- 20 studenti con una laurea conseguita in altri paesi.

Le candidature selezionate secondo l'algoritmo indicato saranno attentamente esaminate per verificare il rispetto dei requisiti curriculari e l'accuratezza delle informazioni fornite. Se una candidatura non soddisfa i requisiti richiesti o contiene dichiarazioni false, il candidato verrà escluso dalla valutazione e inserito in una blacklist. Le prime domande escluse, in ordine di graduatoria, verranno quindi ammesse alla valutazione sostituzione delle domande escluse.

Paesi EU - EU Assimilati

Se il paese dell'università/istituto che ha rilasciato il titolo di laurea di primo livello è riportato nella Tabella 1 (EU - EU Assimilated Countries) e il sistema di valutazione utilizzato è conforme a quello indicato nella tabella, **GPA_norm** sarà calcolato inserendo i valori della Tabella 1 nella seguente equazione:

$$GPA_{norm} = (30 - 23) \times \frac{(GPA - GPA_{min})}{(GPA_{max} - GPA_{min})} + 23$$

GPA = Grade Point Average riportata nel transcript

Tabella 1 Paesi EU - EU assimilati

Paese	GPA_{min}	GPA_{max}
Italy	23	30
Austria	3	1
Belgium	13	20
Bulgaria	5	6
Czech Republic	2	1
Croatia	3	5
Denmark	7	10
Estonia	3	5
Finland	3	5
France	13	20
Germany	2	1
Great Britain	55	100
Greece	7	10
Hungary	4	5
Ireland	55	100
Iceland	8	10
Lithuania	8	10
Malta	55	100
Norway	2.5	1
Netherlands	7	10
Poland	3.6	5
Portugal	14	20
Romania	7	10
Slovenia	7	10
Spain	7	10
Sweden	3	5
Switzerland	5	6
Turkey	70	100

Se il paese dell'università/istituto che ha rilasciato il titolo di laurea di primo livello è elencato nella Tabella 1, ma il sistema di valutazione utilizzato non è conforme a quello indicato nella Tabella 1, **si** faccia riferimento al paragrafo “**Altri paesi e altri sistemi di valutazione**” alla fine di questo documento.

Paesi NON-UE che ospitano università con accordi con l'Università degli Studi Firenze (USA, Australia, Canada, Corea esclusi)

Se il paese dell'università/istituto che ha rilasciato il titolo di laurea di primo livello è riportato nella Tabella 2 o Tabella 3 e il sistema di valutazione utilizzato è conforme a quello indicato nella tabella, **GPA_norm** viene calcolato inserendo i valori della Tabella 2 o Tabella 3 nella seguente equazione:

$$GPA_{norm} = (30 - 23) \times \frac{(GPA - GPA_{min})}{(GPA_{max} - GPA_{min})} + 23$$

GPA =Grade Point Average riportata nel transcript

Tabella 2Paesi NON-EU che ospitano università con accordi con l'Università degli Studi Firenze (USA, Australia, Canada, Corea esclusi)

Pease	GPA_{min}	GPA_{max}	Note
Argentina	8	10	
Bolivia	70	100	
Brazil	7.6	10	
Chile	5.5	7	
China	70	100	
Colombia	3.5	5	
Ethiopia	2.5	4	
Ethiopia	60	100	
India	7	10	Tali parametri si riferiscono solo ai bachelor di 4-anni. Per altri tipi di diploma di primo livello si faccia riferimento al paragrafo “Altri paesi e altri sistemi di valutazione” alla fine di questo documento
Israel	8	10	
Japan	70	100	
Kazakhstan	167	4	
Morocco	13	20	
Mexico	7	9	
	70	90	
Peru	14	20	
Tunisia	12	20	
Taiwan	80	100	
Uruguay	10	12	

Tabella 3 Other NON-EU countries

Pease	GPA_{min}	GPA_{max}	Note
Afghanistan	14	20	
	3	4	
Algeria	14	20	
Bangladesh	3,3	4	
Cina	3	4	
Egypt	65	100	
	3	4	
Ghana	12	20	
	65	100	
Ghana	2,5	4	
Giordania	3	4	
Indonesia	2,8	4	
Iran	15,5	20	
Lebanon	70	100	
Malaysia	3	4	
Nigeria	3	5	
Pakistan	3,3	4	Tali parametri si applicano solo a programmi di laurea quadriennali continui. Per altri tipi di diploma di primo livello (e.g. bachelor di 2+2 anni) si faccia riferimento al paragrafo “Altri paesi e altri sistemi di valutazione” alla fine di questo documento
Serbia	7,5	10	
Siria	7	10	
Vietnam	7	10	

Se il paese dell'università/istituto che ha rilasciato il titolo di laurea è elencato nella Tabella 2 o Tabella 3, ma il sistema di valutazione utilizzato non è conforme a quello indicato nella tabella, **si** faccia riferimento al paragrafo “**Altri paesi e altri sistemi di valutazione**” alla fine di questo documento.

USA, Canada, Australia and Korea

Se il diploma di laurea di primo livello è stato rilasciato da un'università/istituzione degli Stati Uniti, il voto in lettere riportato nel transcript dovrà essere uguale o superiore a "B" e GPA_{norm} sarà calcolata utilizzando la tabella di conversione riportata in Tabella 4

Tabella 4 USA

Pease	Min Voto in lettere	Voto in lettere	GPA_{norm}
USA	B	A+	30,00
		A	28,35
		A-	26,71
		B+	25,47
		B	24,24

Se il diploma di laurea di primo livello è stato rilasciato da un'università/istituzione del Canada, il voto in lettere riportato nel transcript dovrà essere uguale o superiore a “C-” e GPA_{norm} sarà calcolata utilizzando la tabella di conversione riportata in Tabella 5

Tabella 5 Canada

Pease	Min Voto in lettere	Voto in lettere	GPA_{norm}
Canada	C-	A+	30,00
		A	28,08
		A-	27,20
		B+	26,33
		B	25,80
		B-	25,10
		C+	24,58
		C	24,05
C-	23,35		

Se il diploma di laurea di primo livello è stato rilasciato da un'università/istituzione dell’Australia, il voto in lettere riportato nel transcript dovrà essere uguale o superiore a “D”, e GPA_{norm} sarà calcolata utilizzando la tabella di conversione riportata in Tabella 6

Tabella 6 Australia

Pease	GPA_{min}	Voto in lettere	Percent grade	GPA_{norm}
Australia	3	HD	85-100%	30,00
		D	80-84%	25,52
		D	75-79%	24,12

Se il diploma di laurea di primo livello è stato rilasciato da un'università/istituzione della **South Korea** , il voto in lettere riportato nel transcript dovrà essere uguale o superiore a “D-” e GPA_{norm} sarà calcolata utilizzando la tabella di conversione riportata in Tabella 7

Tabella 7 South Korea

Pease	GPA_{min}	Voto in lettere	Voto in numeri	GPA_{norm}
South Korea	D-	A+	4,5	30,00
		A	4	29,08
		A-	3,7	28,53
		B+	3,3	27,79
		B	3	27,24
		B-	2,7	26,68
		C+	2,3	25,95
		C	2	25,39
		C-	1,7	24,84
		D+	1,3	24,11
		D	1	23,55
D-	0,7	23,00		

Se il paese dell'università/istituzione che ha rilasciato il diploma di laurea di primo livello è indicato in Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, o Tabella 7, **ma il sistema di votazioni utilizzato non è conforme a quello indicato nella tabella, si faccia riferimento al paragrafo “Altri paesi e altri sistemi di valutazione”** alla fine di questo documento.

Altri paesi e altri sistemi di valutazione

Se il paese dell'università/istituzione che ha rilasciato il diploma di laurea di primo livello non è indicato in Tabella 1, Tabella 2, Tabella 3, Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6, o Tabella 7, oppure il sistema di valutazione adottato è diverso da quello indicato nelle suddette tabelle è necessario allegare un documento ufficiale e timbrato, che indichi la propria GPA/WAS. Il documento deve dimostrare che la GPA/WAS è superiore o uguale al 90-esimo percentile e/o corrisponde alla categoria di voto più alta (ad esempio, A+). Oltre al documento originale, è necessario fornire anche la sua traduzione ufficiale. Se la domanda di ammissione è conforme ai criteri citati sarà considerata pari a **27**.



Da un secolo, oltre.

ACCORDO PER IL PROGRAMMA DI DOPPIA LAUREA MAGISTRALE

TRA

MASTER OF SCIENCE IN INDUSTRIAL

ENGINEERING AND MANAGEMENT - ISTITUTO SUPERIOR TÉCNICO

(PORTOGALLO)

E

MASTER OF SCIENCE IN MANAGEMENT ENGINEERING - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

(ITALIA)

Preambolo

Nel quadro dell'Accordo di Cooperazione firmato tra l'Istituto Superior Técnico e l'Università degli Studi di Firenze, e con l'obiettivo comune di sviluppare la cooperazione accademica e scientifica tra le due istituzioni favorendo la mobilità degli studenti magistrali,

L'**Istituto Superior Técnico** (d'ora in avanti "**Técnico Lisboa**"), con sede legale in Avenida Rovisco Pais, 1049-001 Lisbona, rappresentato dal suo Presidente, Prof. Rogério Colaço,

e

L'**Università degli Studi di Firenze** (d'ora in avanti "**Unifi**"), con sede legale in P.zza S. Marco, 4 - 50121 Firenze (Italia), rappresentata dal suo Rettore, Prof.ssa Alessandra Petrucci,

convengono di istituire un Programma di Doppia Laurea Magistrale secondo le disposizioni seguenti:

Articolo 1 – Scopo dell'Accordo

Il presente Accordo definisce i requisiti e gli obblighi del Técnico Lisboa e di Unifi per l'istituzione di un Programma di Doppia Laurea Magistrale in uno specifico ambito tematico, come indicato nel titolo. Il programma richiede il soddisfacimento dei requisiti di ammissione e di laurea presso entrambe le istituzioni. Sulla base di questa struttura accademica, ciascuna istituzione rilascerà un titolo di studio autonomo con il proprio nome, sigillo e firma.

Articolo 2 – Ambito di Applicazione

Il presente accordo riguarda il rilascio di un titolo di Laurea Magistrale, il cui dettaglio è specificato nell'allegato.

Articolo 3 – Ammissione degli Studenti

L'ammissione degli studenti al programma sarà regolata secondo i seguenti principi:

- A) Le parti concorderanno le procedure di candidatura, comprese le scadenze e i criteri di selezione;
- B) Gli studenti devono soddisfare i requisiti di ammissione del programma di Laurea Magistrale di entrambe le istituzioni e rispettare i termini del presente Accordo;
- C) Gli studenti devono dimostrare una competenza linguistica in inglese, come specificato nell'Allegato 1;
- D) La selezione sarà effettuata congiuntamente tra le due istituzioni. L'istituzione di origine fornirà all'istituzione ospitante un elenco di candidati selezionati ed eleggibili. La decisione finale sull'ammissione sarà presa dall'istituzione di origine in accordo con l'istituzione ospitante;
- E) Il numero massimo di studenti ammessi al programma sarà fissato negli allegati del presente accordo e le modifiche potranno essere negoziate annualmente tra le parti, tenendo conto delle scadenze per la selezione e la nomina di entrambe le istituzioni. Eventuali squilibri numerici tra gli studenti in scambio di una delle due istituzioni saranno corretti nel corso della durata del presente accordo.

Articolo 4 – Diritti e Obblighi degli Studenti

Ogni studente è tenuto a rispettare le norme e i regolamenti del paese e dell'istituto ospitante.

Gli studenti saranno iscritti come studenti in mobilità per il conseguimento del titolo. Gli studenti avranno gli stessi diritti e obblighi degli studenti dell'istituto ospitante. Avranno diritto a partecipare a qualsiasi programma introduttivo che possa essere abitualmente organizzato per gli studenti stranieri.

Gli studenti svolgeranno almeno un anno accademico di studi presso ciascuna istituzione

Articolo 5 – Diritti e Obblighi delle Parti

L'istituto ospitante aiuterà gli studenti a preparare i documenti necessari per ottenere il visto (se applicabile) e fornirà un elenco delle opzioni di alloggio disponibili nella zona, insieme ai

dettagli di contatto di ciascun fornitore. Gli studenti devono contattare direttamente l'istituto ospitante per valutare la soluzione più adatta alle loro esigenze.

Agli studenti in arrivo verrà chiesto di rispettare le regole interne, i regolamenti e i codici di condotta dell'istituto ospitante. Le istituzioni ospitanti si riservano il diritto di chiedere agli studenti di tornare all'istituto d'origine se si rifiutano di seguire il regolamento dell'istituzione ospitante.

Ciascuna istituzione manterrà politiche di assicurazione, indennizzo e sicurezza per il personale e gli studenti nel rispetto delle leggi del proprio Paese.

Articolo 6 - Piano di studi e progetto finale di laurea (tesi di laurea magistrale)

Il piano di studi individuale per la durata totale del programma di mobilità, compresa la tesi di laurea, deve essere definito e approvato da entrambe le istituzioni prima dell'ammissione dello studente sulla base del programma riportato in allegato. Il piano di studio individuale può essere rivisto in qualsiasi momento con il consenso di entrambe le istituzioni.

Il lavoro di tesi equivale ad almeno un semestre di lavoro a tempo pieno. La tesi deve essere svolta sotto la supervisione di un docente dell'istituto ospitante e di un docente dell'istituto di provenienza e, di norma, presso l'istituto ospitante. Eventuali deroghe a questa disposizione possono essere decise di comune accordo scritto tra le due istituzioni, caso per caso.

Se possibile, la tesi sarà difesa davanti a una giuria composta da docenti di entrambe le istituzioni. I membri dell'istituto di provenienza possono anche collegarsi a distanza.

La tesi di Master è redatta in inglese.

Articolo 7 – Controllo dei risultati e trasferimento dei crediti

Le parti concordano che gli esami/corsi saranno valutati (vedi allegato per l'equivalenza dei voti) e i crediti assegnati secondo le regole dell'istituzione in cui si svolge l'esame/il corso.

L'istituto ospitante comunicherà all'istituto di provenienza i risultati di ogni studente in termini di crediti e voti (trascrizioni dei documenti) alla fine di ogni semestre.

Ciascuna istituzione garantisce allo studente il trasferimento dei crediti dall'altra istituzione in base alle proprie norme, leggi e regolamenti applicabili.

Articolo 8 - Tasse scolastiche, assicurazione e altre spese

Gli studenti dovranno pagare le tasse universitarie alla loro università di provenienza. Per gli studenti che partecipano al Programma non sono richieste tasse universitarie presso l'istituto ospitante.

Presso Técnico Lisboa: Tutti gli studenti regolarmente registrati e iscritti a un programma di studio del Técnico sono coperti da un'assicurazione scolastica per gli infortuni personali che deve essere pagata dallo studente alle scadenze annunciate sul sistema informatico. Tutti gli studenti prima di arrivare in Portogallo devono richiedere la Tessera Europea di Assicurazione Malattia

che permette loro di ricevere assistenza medica durante un soggiorno temporaneo in un Paese dell'Unione Europea.

All'Università di Firenze: Tutti gli studenti regolarmente registrati e iscritti sono coperti da un'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile. Per quanto riguarda l'assicurazione sanitaria, se gli studenti sono in possesso di una Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAMS) valida, possono ricevere tutti i servizi sanitari necessari in Italia. In alternativa, gli studenti possono iscriversi volontariamente al Servizio Sanitario Nazionale per avere una copertura sanitaria equivalente a quella di un cittadino italiano o stipulare una polizza con una Compagnia privata.

Gli studenti di scambio non sono esentati dalle varie tasse universitarie e studentesche e dai costi per i servizi aggiuntivi che derivano dal loro soggiorno presso l'istituzione ospitante.

Tutte le spese di viaggio, soggiorno e varie sostenute per raggiungere e frequentare l'istituto ospitante, comprese le spese amministrative, l'assicurazione sanitaria, i pasti, i trasporti e l'alloggio, sono a carico dello studente.

Articolo 9 - Rappresentanti accademici e amministrativi

Ogni istituzione nominerà rappresentanti accademici e amministrativi per il Programma. Tali rappresentanti saranno responsabili del follow-up del Programma all'interno delle rispettive istituzioni e di garantire che vengano adottate misure in conformità con il presente Accordo. Le persone (e gli uffici designati delle istituzioni) saranno in contatto con gli studenti per l'intero periodo di mobilità e verificheranno, al ritorno degli studenti, che le procedure per il riconoscimento accademico delle attività svolte presso l'istituzione ospitante si siano concluse con successo.

Articolo 10 - Proprietà intellettuale e accordi di riservatezza

10.1. I diritti di proprietà intellettuale sui risultati dell'attività di ricerca sviluppata nell'ambito del presente Accordo saranno regolati in conformità con la legislazione applicabile dei paesi di origine e delle istituzioni ospitanti.

10.2. Nel caso in cui un'invenzione, un'opera o una creazione venga sviluppata come risultato dell'attività di ricerca svolta nell'ambito del presente accordo, si applicano le disposizioni di cui alla presente clausola.

10.3. I diritti di proprietà intellettuale su qualsiasi invenzione, opera o creazione sviluppata come risultato dell'attività di ricerca svolta nell'ambito del presente Accordo spettano all'istituzione i cui inventori, autori o creatori hanno contribuito allo sviluppo di tale invenzione, opera o creazione e l'istituzione titolare è libera di utilizzarla e sfruttarla come ritiene opportuno.

10.4. Se inventori, autori o creatori di entrambe le istituzioni hanno contribuito congiuntamente allo sviluppo dell'invenzione, dell'opera o della creazione, i diritti di proprietà intellettuale su tale invenzione, opera o creazione sono di proprietà comune delle istituzioni. La loro quota di proprietà riflette i contributi dei rispettivi inventori, autori o creatori. Se le percentuali di

contributo non possono essere accertate, le quote di proprietà delle istituzioni saranno considerate uguali.

10.5. Ai fini della presente clausola, lo studente sarà considerato inventore, autore e creatore della propria istituzione di provenienza.

10.6. Le istituzioni comunicheranno reciprocamente nel caso in cui vengano informate dai rispettivi inventori, autori o creatori dell'esistenza di risultati suscettibili di registrazione.

10.7. In caso di proprietà congiunta, come definita in conformità al paragrafo 4, le istituzioni concludono un accordo di proprietà congiunta in cui vengono definite tutte le questioni relative alla presentazione, al mantenimento, ai costi, alla concessione di licenze, al trasferimento e all'uso proprio dei diritti di proprietà intellettuale. I comproprietari si astengono da qualsiasi atto che possa impedire la costituzione, la difesa e lo sfruttamento dei diritti fino alla conclusione di tale accordo. In particolare, si asterranno dal loro sfruttamento commerciale e dalla loro divulgazione.

10.8. Il diritto d'autore sulla tesi di laurea magistrale sviluppata nell'ambito del Programma di Laurea Magistrale spetta esclusivamente allo studente.

10.9. La dissertazione finale sviluppata nell'ambito del Programma di Laurea Magistrale non deve contenere frammenti mancanti e deve consistere in un testo coerente, con l'obiettivo che la dissertazione soddisfi i seguenti requisiti: (1) essere la base per l'attribuzione del titolo; (2) essere un'adeguata dichiarazione pubblica delle ragioni dell'attribuzione del titolo.

10.10. Le informazioni che una delle parti ritiene riservate saranno incluse in un allegato riservato alla dissertazione scritta e distribuite solo ai membri della giuria.

10.11. Le istituzioni si impegnano ad archiviare gli allegati riservati presso un deposito riservato per un periodo minimo di cinque anni, periodo che può essere esteso senza restrizioni, ad eccezione di quelle derivanti dalla legge generale, a qualsiasi altro periodo, purché ciò sia richiesto da una delle parti.

Articolo 11 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo entrerà in vigore a partire dall'anno accademico successivo al giorno della firma da parte di entrambe le istituzioni, sarà valido per sei (6) anni accademici e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di cinque anni.

L'accordo può essere risolto in qualsiasi momento da una delle parti con un preavviso scritto di 180 giorni. La risoluzione dell'accordo è subordinata al completamento delle attività in corso.

Articolo 12 - Protezione dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità ai sensi dell'art. 5, comma 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, che prevede la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei caratteri personali come diritto fondamentale). L'Università degli Studi di Firenze e Técnico Lisboa, in qualità di Titolari del trattamento, tratteranno i dati personali forniti

dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura di selezione, esclusivamente per consentirne lo svolgimento nel rispetto della normativa vigente in materia.

Articolo 13 - Modifiche o cambiamenti

Le modifiche o i cambiamenti al presente Accordo devono essere effettuati in forma scritta e firmati dai rappresentanti debitamente autorizzati delle istituzioni (ad es. il responsabile accademico indicato nell'Allegato 1). Tutte le attività in corso al momento di tali comunicazioni potranno essere portate a termine nello stesso modo in cui sarebbero state portate a termine in assenza di tali comunicazioni.

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente Accordo. Nel caso in cui la controversia non possa essere risolta, la richiesta sarà sottoposta ad arbitrato da parte di un collegio in cui ciascuna parte nomina un membro ed entrambe le parti scelgono un membro di comune accordo.

Le leggi e i regolamenti di ciascun Paese avranno la precedenza su qualsiasi clausola o lingua del presente accordo.

Il presente accordo è redatto in lingua inglese, in due copie, entrambe aventi lo stesso valore legale.

Per Instituto Superior Técnico

Per Università degli Studi di Firenze

Prof. Rogério Colaço
Presidente

Prof. Alessandra Petrucci
Rettrice

Data:

Data:

ALLEGATO I:
ACCORDO PER IL PROGRAMMA DI DOPPIA LAUREA MAGISTRALE
TRA
ISTITUTO SUPERIOR TÉCNICO (PORTOGALLO)
E
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (ITALIA)

Durata: Anno Accademico 2025/2026 fino a 2030/2031

Programma di laurea presso	Técnico Lisboa	Università degli Studi di Firenze
Titolo di studio conseguito	Laurea Magistrale in Industrial Engineering and Management	Laurea Magistrale in Management Engineering
Lingua di insegnamento	Inglese	Inglese
Requisiti di ammissione	<p>Gli studenti devono essere in possesso di una laurea in Ingegneria industriale e gestionale o di un'altra laurea che soddisfi i requisiti di ammissione alla Laurea Magistrale in Industrial Engineering and Management (MEGI) dell'IST.</p> <p>Certificato B2 di lingua inglese (potrebbe essere un certificato dell'università di provenienza che attesti l'adeguata conoscenza della lingua inglese da parte del candidato).</p>	<p>Gli studenti devono essere in possesso di una laurea in Ingegneria Industriale o di un'altra laurea che soddisfi i requisiti di ammissione alla laurea Magistrale in Management Engineering presso UNIFI.</p> <p>Certificato B2 di lingua inglese (potrebbe essere un certificato dell'università di provenienza che attesti l'adeguata conoscenza della lingua inglese da parte del candidato).</p>
Numero di studenti	8	8
Inizio dell'anno accademico	Settembre	Settembre

Ammissione

I candidati si iscrivono al programma di Doppia Laurea durante il primo anno del programma di Laurea Magistrale. Gli studenti vengono selezionati e ammessi al programma in base ai loro risultati accademici, ai requisiti preliminari, alla motivazione e alle competenze linguistiche. L'istituto di provenienza è responsabile di fornire all'istituto ospitante un elenco dei candidati selezionati e ammessi. La selezione degli studenti ai sensi del presente Accordo è sempre soggetta all'approvazione finale dell'istituzione ospitante. Gli studenti devono definire un piano di studi individuale che deve essere approvato dal direttore del programma di ciascuna scuola, sulla base di un accordo di apprendimento di 60 crediti.

Nomine e candidature

Informazioni riguardo a:	Instituto Superior Técnico	Università degli Studi di Firenze
Nomine	Fino al 15 aprile (e-mail inviata agli studenti sulle modalità di candidatura)	31 marzo
Iscrizioni	Dal 15 Aprile al 15 maggio	30 giugno
Documenti di ammissione	<ul style="list-style-type: none">● Dichiarazione del livello di conoscenza della lingua inglese (minimo B2)● Certificato degli esami sostenuti nell'anno accademico corrente del Master● Certificati degli esami sostenuti durante gli anni di Laurea Triennale● Copia del diploma di Laurea Triennale● Accordo di apprendimento con 60 CFU firmato dallo studente e dall'università di provenienza	<ul style="list-style-type: none">● Curriculum Vitae (CV)● Lettera di motivazione● Certificato ufficiale degli esami sostenuti durante la Laurea Triennale con media finale dei voti● Documento che specifica il sistema di valutazione dell'istituzione● Presentazione di un documento di identificazione

Contatti

Instituto Superior Técnico	Università degli Studi di Firenze
Responsabile accademico Prof ^a Ana Carvalho Mobility.deg@tecnico.ulisboa.pt	Responsabile accademico Prof. Mario Rapaccini mario.rapaccini@unifi.it
Contatto amministrativo: international.double.degrees@tecnico.ulisboa.pt	Contatto amministrativo: international@ingegneria.unifi.it

Piano di studi schematico

Primo anno	
Studenti di IST presso IST	Studenti di UNIFI presso UNIFI
Primo semestre	Primo semestre
Corsi obbligatori (30 CFU):	Corsi obbligatori (30 CFU):
Supply Chain Management (6 CFU)	STATISTICS FOR EXPERIMENTS AND FORECASTS IN THE FIELD OF TECHNOLOGY (9 CFU)
Intermediate Operations Research (6 CFU)	OPTIMIZATION AND INNOVATION OF PRODUCTION PROCESSES (9 CFU)
Decision Support Models (6 CFU)	SUPPLY CHAIN MANAGEMENT (6 CFU)
Systems Simulation Models (6 CFU)	
Econometrics (6 CFU)	
Corsi a scelta: Nessuno	Corsi a scelta (6 CFU): INDUSTRIAL AUTOMATION TECHNOLOGIES (6 CFU) [in inglese] DESIGN OF ICT SYSTEMS FOR BUSINESS MANAGEMENT AND PRODUCTION (6 CFU) PRODUCT AND ASSET LIFECYCLE MANAGEMENT (6 CFU) AUTOMATIC CONTROL (6 CFU) BIG DATA ARCHITECTURES (6 CFU) FUNDAMENTALS OF MACHINE LEARNING (6 CFU)
Secondo semestre	Secondo semestre
Corsi obbligatori (30 CFU):	Corsi obbligatori (30 CFU):
Corporate Strategy (6 CFU)	OPTIMIZATION AND DATA SCIENCE FOR MANAGEMENT (9 CFU)
Project Management (6 CFU)	SYSTEM RELIABILITY, DEPENDABILITY AND SAFETY (6 CFU)
	LEADERSHIP & PEOPLE MANAGEMENT (3 CFU)
	PROJECT MANAGEMENT (6 CFU)
Corsi a scelta (18 CFU): 1 opzione libera + 2 dal profilo 1 o dal profilo 2	Corsi a scelta (6 CFU)
Profilo 1: Operations and Logistics	Profilo 2: Financial Engineering
Logistics and Distribution (6 CFU)	Risk Evaluation and Management (6 CFU)
Operations Planning and Control (6CFU)	Quantitative finance (6 CFU)
	DATA-DRIVEN NEW PRODUCT AND SERVICE DEVELOPMENT (6 CFU) [in inglese] INDUSTRIAL SAFETY (6 CFU) RENEWABLE ENERGY (6 CFU) PATENT AND INTELLECTUAL PROPERTY MANAGEMENT (6 CFU) DATA MINING (6 CFU) DISTRIBUTED SYSTEMS (6 CFU)

Secondo anno

Studenti di IST presso UNIFI	Studenti di UNIFI presso IST
Primo semestre	Primo semestre
Corsi obbligatori (30 CFU):	Corsi obbligatori (30 CFU):
INNOVATION MANAGEMENT (6 CFU)	Decision Support Models (6 CFU)
SERVICE DESIGN AND MANAGEMENT (9 CFU)	Systems Simulation Models (6 CFU)
INDUSTRIAL ASSET MANAGEMENT (9 CFU)	Econometrics (6 CFU)
OPERATIONS MANAGEMENT & LEAN PRODUCTION (6 CFU)	
Corsi a scelta: Nessuno	Corsi a scelta: 12 CFU 1 corso opzionale + 1 profile course 2 profile courses Corsi opzionali: Technology Based Entrepreneurship Engineering Economics Multivariate Statistical Methods for Engineering and Management Industrial Organization Seminars on Innovation and Sustainable Development Profile courses: Corporate Control and Corporate Governance Data Science Project on Operations and Logistics Warehouse and Materials Management
Secondo semestre	Secondo semestre
Corsi obbligatori (30 CFU)	Corsi obbligatori (30 CFU):
Tesi di Laurea Magistrale in Industrial Engineering and Management con la supervisione di entrambi i partner (30 CFU)	Tesi di Laurea Magistrale in Industrial Engineering and Management con la supervisione di entrambi i partner (30 CFU)
Corsi a scelta: Nessuno	Corsi a scelta: Nessuno

NOTE:

La tesi di laurea dovrà essere redatta in inglese. La presentazione del progetto finale avrà luogo presso l'università ospitante, dove sarà presente un rappresentante delle due università. La formattazione della tesi, il numero di pagine, la struttura e i requisiti devono seguire le regole dell'università ospitante. Gli studenti che difendono presso l'IST devono consegnare un abstract esteso con la tesi.

Tabella di equivalenza tra il sistema italiano e il sistema portoghese per la conversione del voto ottenuto nel superamento degli esami

UNIFI

Level	II cycle - EQF 7													
Degree Class Code	LM-31													
Programmes	MANAGEMENT ENGINEERING													
ISCED Code	0719													
National Grading System	30 e Lode	30	29	28	27	26	25	24	23	22	21	20	19	18
Cumulative %	12,81	38,64	50,41	65,91	77,89	88,84	92,56	95,25	96,69	98,14	98,76	99,38	99,79	100
%	12,81	25,83	11,78	15,5	11,98	10,95	3,72	2,69	1,45	1,45	0,62	0,62	0,41	0,21
OLD ECTS System	A/B	B/C	C	C/D	D	D	D/E	E	E	E	E	E	E	E
N. Marks	62	125	57	75	58	53	18	13	7	7	3	3	2	1
Total Marks: 484														

IST

ECTS Classification	Mean % of achieving students in a course unit	Definition
A	10	10% - Highest classifications on the 10-20 mark scale
B	25	25% - Following classifications on the 10-20 mark scale
C	30	30% - Following classifications on the 10-20 mark scale
D	25	25% - Following classifications on the 10-20 mark scale
E	10	10% - Lowest classifications on the 10-20 mark scale

Firme	
Data:	Data:
Per Instituto Superior Técnico	Per Università degli Studi di Firenze
Nome e Cognome: Rogério Colaço	Nome e Cognome: Alessandra Petrucci
Presidente dell'Instituto Superior Técnico	Rettore dell'Università di Firenze



ADDENDUM

all'accordo originario di Double Degree firmato in data 13 Giugno 2022

Tra

Laurea Magistrale in Accounting, Auditing e Controllo (LM77)
Università Degli Studi Di Firenze
Firenze, Italia
(UNIFI)

E

Master in International Accounting, Audit & Control (DESMI)
IESEG School of Management
Lille e Paris, Francia
(IESEG)

PREMESSA

Considerato che l'accordo originale di Double Degree (di seguito denominato "l'Accordo") tra l'Università di Firenze e la IÉSEG School of Management è stato debitamente sottoscritto il 13 giugno 2022 ed è attualmente valido e pienamente in vigore, consentendo una partnership produttiva e reciprocamente vantaggiosa;;

Si concorda quanto segue:

1. **Rinnovo e durata:** l'accordo viene rinnovato alla firma di entrambe le parti e rimarrà in vigore fino alla fine dell'anno accademico 2028-2029, segnando l'ultima opportunità di scambio di studenti ai sensi del presente accordo, a meno che non venga firmato un ulteriore documento di rinnovo.
2. **Termini dell'accordo:** i termini e le condizioni concordati nell'accordo originale rimarranno invariati e pienamente efficaci per tutta la durata del presente rinnovo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Rettore

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firenze

(data e firma)

Per IÉSEG School of Management

The Dean

Dr. Caroline Roussel

Parigi

(data e firma)



LINEE GUIDA PER LA STIPULA DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA CON LE UNIVERSITÀ ESTERE

Premessa

L'internazionalizzazione del sistema italiano della formazione superiore rappresenta un obiettivo prioritario di diplomazia pubblica e culturale, tanto per le istituzioni politiche (MUR, MAECI) quanto per le stesse università.

L'Ateneo fiorentino attribuisce una grande importanza all'internazionalizzazione, ponendo tra i propri obiettivi prioritari il rafforzamento della collaborazione internazionale con università estere, anche tramite la stipula di accordi di collaborazione culturale e scientifica.

L'incremento del numero di accordi è, pertanto, un'azione strategica e funzionale al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Gli accordi di collaborazione culturale e scientifica (in seguito denominati *accordi*) sono stipulati sulla base di un apposito **schema quadro** approvato dagli Organi accademici di Ateneo.

Le presenti linee guida definiscono le procedure da seguire per l'attivazione, il rinnovo, l'ampliamento degli accordi e per la loro attuazione, nonché le competenze dei soggetti a vario titolo coinvolti, in modo da agevolare l'iter procedurale.

Obiettivi e contenuto degli accordi

1) Obiettivi

Obiettivo degli accordi è instaurare e intensificare i rapporti di collaborazione culturale e scientifica con università e istituti di istruzione superiore abilitati al rilascio di titoli accademici, sia europei che extraeuropei, per un adeguato



sviluppo delle funzioni istituzionali di insegnamento e di ricerca e per favorire il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

2) Contenuto

Nell'accordo i partner stabiliscono i settori di ricerca e di didattica oggetto della collaborazione e, secondo criteri di reciprocità, le modalità di scambio del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti, nonché le condizioni in materia di assicurazione e di spese di viaggio e soggiorno dei partecipanti.

L'accordo prevede inoltre clausole specifiche quali ad esempio: lingua, durata e validità della collaborazione; risoluzione delle controversie; utilizzo del logo; trattamento dei dati personali; proprietà intellettuale; parità di trattamento; modalità di rinnovo; imposta di bollo.

Per ogni accordo sono individuati i relativi coordinatori, sia per UNIFI (uno per ogni dipartimento coinvolto), che per l'istituzione partner, al fine di facilitare l'attuazione delle attività previste.

Con particolare riferimento alle attività di scambio, la mobilità del personale docente e ricercatore ha lo scopo di favorire lo svolgimento di seminari, cicli di lezioni, convegni o conferenze, nonché quello di svolgere ricerche comuni e discutere esperienze nei settori di reciproco interesse. Ha inoltre lo scopo di favorire scambi di pubblicazioni ed informazioni sugli specifici settori oggetto dell'accordo e su ogni altro argomento ritenuto utile.

La mobilità studentesca, rivolta agli studenti dei tre cicli di formazione, permetterà di svolgere soggiorni di studio e/o di ricerca e altre attività formative presso l'istituzione partner, nel rispetto dei seguenti principi:

- a) gli studenti in mobilità nell'ambito degli accordi sono considerati come studenti di scambio (*exchange students*) e pertanto regolarmente iscritti all'università di appartenenza. Essi sono esentati dal pagamento delle tasse di iscrizione all'università partner per la frequenza dei "corsi singoli" e godono di uno status pari a quello degli studenti dell'università ospitante;
- b) gli studenti in mobilità possono ottenere, ai fini della propria carriera scolastica, il riconoscimento del periodo di studio all'estero nonché delle prove



superate, previa deliberazione degli organi competenti di ciascuna delle università di appartenenza.

L'accordo non può prevedere il rilascio di titoli comuni, che deve essere regolato da apposito accordo didattico.

Procedimento amministrativo per la stipula e il rinnovo degli accordi e atti aggiuntivi

3) Proposta e negoziazione del testo

Gli accordi, redatti in base allo schema quadro di cui in premessa, possono essere attivati:

- a) su proposta dei dipartimenti, generalmente a seguito dell'interesse manifestato da un docente/ricercatore;
- b) a seguito della richiesta di un'università estera pervenuta all'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione. In tal caso, la richiesta, previa verifica dell'accreditamento dell'istituzione straniera presso le competenti autorità diplomatiche, sarà reindirizzata al referente per l'internazionalizzazione del Dipartimento/dei Dipartimenti potenzialmente interessato/i, affinché possa/no valutare l'interesse del dipartimento all'attivazione dell'accordo.

In ogni caso, la negoziazione del testo di accordo con l'università estera compete all'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione, che avrà cura di richiedere la delibera di approvazione al dipartimento una volta definito il testo ed effettuate le opportune verifiche sull'accreditamento dell'istituzione per le proposte di cui al punto a).

4) Deliberazione e stipula

I dipartimenti fanno pervenire, tramite protocollo informatico, il testo dell'accordo definitivo all'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione corredato della delibera di approvazione dell'organo collegiale del dipartimento (redatta su apposito fac-simile), nella



quale vengono indicati anche i settori di interesse della collaborazione, il coordinatore dell'accordo (sia per UNIFI che per l'istituzione partner) e la struttura di riferimento dell'istituzione partner.

Il coordinatore per UNIFI potrà essere un docente o un ricercatore afferente al dipartimento stesso.

A seguito della ricezione della delibera l'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione sottopone il testo alla firma del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze e lo invia per la controfirma al Rettore dell'Università partner¹. Nel caso in cui il primo firmatario sia il Rettore dall'Università partner, il Rettore di UNIFI controfirmerà l'accordo.

Nel caso di accordi che coinvolgono più dipartimenti, il testo potrà essere firmato solo a seguito della ricezione di tutte le delibere.

5) Adempimenti successivi alla stipula

A seguito della firma dell'accordo di entrambe le Parti, l'accordo può considerarsi in vigore e sarà possibile dare avvio alle attività.

L'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione avrà cura di trasmettere copia del testo sottoscritto ai relativi dipartimenti e di aggiornare la banca dati di Ateneo (piattaforma ATLAS), in cui sarà reso disponibile anche il testo dell'accordo.

6) Accordi non conformi allo schema quadro

Nel caso di accordi non conformi allo schema quadro, possono verificarsi le seguenti casistiche:

- Le modifiche introdotte dal partner sono di lieve entità e riguardano parti non essenziali dell'accordo: l'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione ne valuta l'ammissibilità, anche consultando gli altri uffici dell'Amministrazione competenti per materia, per la successiva trasmissione alla firma dei Rettori;

¹ O rappresentante autorizzato a firmare per suo conto



- Le modifiche introdotte dal partner riguardano parti essenziali dell'accordo (es. non accettazione della clausola relativa esonero dalle tasse): il testo modificato dovrà essere sottoposto all'approvazione agli Organi Accademici.

7) Rinnovi

L'accordo entra in vigore dalla data dell'ultima firma e ha di norma durata triennale. Alla scadenza naturale dell'accordo, le Parti, con volontà espressa per iscritto, potranno concordare il rinnovo per un ulteriore periodo di equivalente durata, fino ad un massimo di 9 anni.

Con riferimento a quanto sopra, l'Ufficio Promozione e Sviluppo dall'Internazionalizzazione avvierà, con 6 mesi di anticipo rispetto alla data di scadenza, la procedura di rinnovo, provvedendo nell'ordine a:

- verificare l'interesse al rinnovo da parte del coordinatore/i dell'accordo (tramite mail, indirizzata per conoscenza anche al Direttore del dipartimento e al Responsabile Amministrativo);
- inviare all'istituzione partner la proposta di rinnovo, acquisendone l'accettazione;
- acquisire la delibera dei dipartimenti interessati;
- sottoporre alla firma dei rappresentanti legali delle due istituzioni l'amendment/lettera relativa al rinnovo.

In mancanza di rinnovo, l'accordo scaduto cesserà i suoi effetti, fatta salva la prosecuzione fino alla conclusione delle eventuali attività in corso.

8) Atti aggiuntivi

In base a quanto previsto dall'art. 1 dello schema quadro le università contraenti possono definire di comune accordo ulteriori settori di collaborazione rispetto a quelli indicati inizialmente, con ampliamento alle strutture di interesse. In tal caso si provvede alla stipula di appositi atti aggiuntivi.



La richiesta di stipula può pervenire da un dipartimento dell'Ateneo interessato ad aderire ad un accordo vigente oppure dal partner straniero. Nel primo caso il dipartimento, sentita la corrispondente struttura dell'università partner, delibera la volontà di aderire all'accordo in vigore, proponendo l'estensione ad un determinato settore di interesse e indicando il docente coordinatore.

In caso di proposta di estensione della collaborazione da parte di una università straniera pervenuta all'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione, quest'ultimo sottoporrà la proposta stessa ai dipartimenti potenzialmente interessati per l'acquisizione dell'interesse all'adesione, tramite apposita delibera.

In entrambi i casi, la delibera dovrà essere trasmessa tramite protocollo informatico all'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione, unitamente al testo dell'accordo a cui si intende aderire.

A seguito della ricezione della delibera l'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione sottoporrà l'atto aggiuntivo alla firma del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze e lo invierà per la controfirma al Rettore dell'Università partner².

Copia dell'atto aggiuntivo firmato è trasmessa ai relativi dipartimenti. L'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione avrà cura di aggiornare la banca dati di Ateneo (piattaforma ATLAS).

9) Modalità di firma degli accordi e degli atti aggiuntivi

La firma degli accordi e atti aggiuntivi da parte dei legali rappresentanti potrà avvenire con una delle seguenti modalità, preventivamente concordate con l'istituzione partner:

- Firma digitale (formato Pades o altro formato compatibile)
- Firma autografa originale
- Firma scansionata accompagnata da documento di identità dei firmatari.

² O rappresentante autorizzato a firmare per suo conto



Competenze

10) Competenze dell'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione

All'Ufficio Promozione e Sviluppo dell'Internazionalizzazione competono le seguenti attività:

- a) attività di indirizzo, coordinamento e supporto;
- b) attività promozionale, informativa e di divulgazione, anche attraverso la realizzazione e l'aggiornamento di una pagina web (in italiano e in inglese) dedicata agli accordi;
- c) redazione di fac-simile e modulistica ad uso dei dipartimenti;
- d) rapporti con le autorità diplomatiche per le necessarie verifiche sulla personalità giuridica delle università partner e sulla loro abilitazione al rilascio di titoli accademici;
- e) negoziazione del testo di accordo con l'università estera;
- f) verifica della conformità dei testi di accordo allo schema quadro e, nel caso di proposte da esso difformi, alle normative e ai regolamenti vigenti e predisposizione dell'istruttoria di pratica per gli Organi Accademici;
- g) stesura finale del testo di accordo o atto aggiuntivo e relative procedure di stipula;
- h) invio di copia dell'accordo (o atto aggiuntivo) firmato ai dipartimenti promotori;
- i) procedure di rinnovo degli accordi in scadenza;
- j) inserimento dei dati relativi agli accordi nella piattaforma ATLAS;
- k) procedure relative al monitoraggio annuale sulle attività svolte nell'ambito degli accordi, di cui al successivo punto 13).

11) Competenze dei dipartimenti promotori

Ai dipartimenti promotori competono le seguenti attività:



a) proposta di attivazione dell'accordo. Il testo dell'accordo, preventivamente accettato dall'istituzione partner, deve essere sottoposto all'approvazione dell'organo collegiale, il quale:

- delibera l'interesse ad attivare l'accordo, garantendo la disponibilità delle risorse necessarie per la sua attuazione (umane, di attrezzature e di spazi), nonché l'impegno a coprire eventuali oneri finanziari derivanti dalle attività previste dall'accordo;
- indica i settori di interesse della collaborazione;
- individua il docente coordinatore dell'accordo;
- indica altri docenti del dipartimento eventualmente interessati all'accordo;
- indica il docente coordinatore dell'accordo e la struttura di riferimento dell'università partner, su comunicazione di quest'ultima.

b) attuazione delle attività previste dall'accordo, secondo le linee indicate al successivo punto 12).

Attuazione

12) Attuazione dell'accordo e ruolo del coordinatore

L'accordo, a seguito della firma, è immediatamente operativo e le attività ivi previste possono avere luogo. I dipartimenti, in virtù della propria autonomia, possono comunque stipulare dei protocolli attuativi per definire le modalità di attuazione degli scambi (periodo di permanenza, obblighi dei visitatori, modalità di selezione delle domande, illustrazione dettagliata dei temi oggetto dell'accordo, ecc.), come previsto dall'art. 2 dello schema quadro.

Il dipartimento promotore dà attuazione alle attività previste dall'accordo, con il supporto dei competenti uffici/servizi.

Per quanto riguarda in particolare l'attuazione della mobilità studentesca si fa riferimento alle procedure vigenti in Ateneo per la mobilità prevista dal Programma Erasmus+.



Per facilitare l'attuazione dell'accordo le università contraenti designano un docente coordinatore, che ha compiti di coordinamento delle attività previste dall'accordo e di verifica delle attività svolte.

Per quanto riguarda l'Ateneo fiorentino la proposta di designazione del docente coordinatore è deliberata dall'organo collegiale del dipartimento.

Le spese derivanti dagli accordi gravano di norma su fondi dei dipartimenti proponenti.

Monitoraggio

13) Monitoraggio annuale delle attività

Al fine di valutare l'efficacia delle collaborazioni internazionali dell'Ateneo è richiesto ai dipartimenti di effettuare annualmente il monitoraggio delle attività svolte nell'ambito degli accordi di collaborazione culturale e scientifica con università estere.

I coordinatori degli accordi oggetto di monitoraggio sono chiamati a compilare – tramite l'applicativo ATLAS - le schede di monitoraggio relative agli accordi di propria competenza.

Al monitoraggio hanno accesso, con compiti differenziati, anche i seguenti soggetti:

1. Docenti referenti di dipartimento per l'Internazionalizzazione
 - Accesso a tutte le schede di dipartimento e possibilità di compilazione
 - Supervisione e coordinamento del lavoro di monitoraggio
2. Responsabili Amministrativi di Dipartimento (RAD)
 - Accesso a tutte le schede di dipartimento
 - Supervisione del lavoro di monitoraggio

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci



Co-funded by the European Union's Asylum and Migration Fund



PROGETTO

UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES, UNICORE 6.0 – 2024/2026 (KENYA, MOZAMBICO, NIGER, NIGERIA, SUDAFRICA, TANZANIA, UGANDA, ZAMBIA E ZIMBABWE)

Protocollo di Intesa

Tra

Università degli Studi di Firenze (di seguito denominata “Università”), con sede legale in Piazza S. Marco 4 – 50121 FIRENZE, CF: 01279680480, nella persona del proprio legale rappresentante e Magnifica Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica presso la predetta sede legale,

e

Commissione Sinodale per la Diaconia - Area Servizi Inclusione (di seguito denominata “Diaconia Valdese”), avente sede in Via Angrogna, 18 Torre Pellice (TO) Codice Fiscale 94528220018 - nella persona della direttrice dell’Area Servizi Inclusione, Dott.ssa Loretta Malan, autorizzata alla sottoscrizione del presente Protocollo in virtù degli incarichi conferiti alle Direzioni di area,

e

Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione, (di seguito denominata CIS La Pira) con sede legale in Via de’ Pescioni n. 3, 50123, Firenze, C.F. 94018750482, P.IVA 02247460484, rappresentata dal dott. Marco Salvatori, legale rappresentante (di seguito indicato come “Centro La Pira”);

- di seguito indicate collettivamente come “parti”



PREMESSO

Che il diritto allo studio è riconosciuto dalle parti come diritto universale e che le persone rifugiate sono fortemente svantaggiate nella loro effettiva possibilità di proseguire gli studi superiori;

Che in data 29/01/2025 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa nazionale per la realizzazione del progetto dei Corridoi Universitari per Studenti Rifugiati (University Corridors For Refugees, UNICORE 6.0 – Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe) tra UNHCR Italia - Agenzia ONU per i Rifugiati, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli, Gandhi Charity, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e le Università italiane che hanno espresso l'interesse ad aderire all'edizione 6.0, riguardante il biennio 2024-2026;

Che nel Protocollo d'intesa nazionale sono definiti i rispettivi ruoli per le fasi pre-ingresso in Italia (supporto per la richiesta dei visti di ingresso al MAECI, acquisizione di tutta la documentazione necessaria per l'ingresso in Italia e sostegno delle spese di viaggio dal Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia e dallo Zimbabwe all'Italia, della logistica interna e delle procedure amministrative pre-partenza);

Che l'Università predispone un bando di selezione per consentire a due studenti/esse rifugiati/e in Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe di proseguire gli studi universitari nell'ateneo e conseguire un titolo di laurea magistrale;

Che il presente accordo è formulato anche nell'ambito del progetto "EU-Passworld", numero 101038458, co-finanziato dal fondo AMIF, con capofila Caritas Italiana e partner UNHCR e Diaconia Valdese, firmatari dell'accordo nazionale, inserito nella WP4, D4.2;

Che i soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano alla realizzazione di azioni e all'offerta di servizi per favorire l'inserimento nel mondo universitario e nel contesto locale dei/delle studenti/esse selezionati/e con il bando dell'Università;

SI CONCORDA CHE



Art. 1 - Oggetto del Protocollo

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto dei Corridoi Universitari per Studenti Rifugiati (University Corridors For Refugees, UNICORE 6.0 – Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe 2024-2026) per realizzare azioni di sostegno nei confronti dello studente e della studentessa rifugiati rispettivamente in Uganda e Kenya, identificati tramite apposita procedura selettiva dall'Università e immatricolati all'a.a. 2024-2025 per proseguire i propri studi accademici presso l'Ateneo.

L'Università, Diaconia Valdese e Centro La Pira con la finalità di favorire il percorso di studio e l'inserimento nel contesto locale dello studente e della studentessa, si impegnano a:

- a) fornire assistenza nelle fasi di ammissione ai corsi individuati, dare sostegno durante tutto il loro percorso di studio in Università e nella fase di orientamento al lavoro;
- b) promuovere l'integrazione nel contesto locale e nazionale.

ART. 2 - Impegni delle parti

L'Università si impegna a:

- supportare il candidato e la candidata nel processo di ammissione ai corsi dell'ateneo e nelle successive fasi di immatricolazione e accoglienza;
- esonerare il vincitore e la vincitrice dal pagamento dei contributi universitari, per l'intera durata del programma;
- assegnare una borsa di studio al vincitore e alla vincitrice per un importo pari a EUR 5.000 (lordo percipiente) per anno accademico. La borsa sarà erogata in cinque rate;
- offrire allo studente un posto letto gratuito in camera doppia/singola dal mese di agosto 2024 al 30/09/2025 presso la residenza Universitaria Dino Campana;
- offrire alla studentessa ospitata presso le strutture alloggiative del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione un posto letto gratuito in camera doppia/singola, nel periodo di indisponibilità del Centro (dal 1° al 31 agosto di ogni anno di permanenza);
- offrire un laptop al vincitore e alla vincitrice della selezione fino al 30 aprile 2027;
- garantire due pasti al giorno a tariffa ridotta da lunedì a sabato in una delle mense universitarie;
- offrire un servizio di mentoring per tutta la durata degli studi.

Diaconia Valdese, per lo studente e la studentessa selezionati, si impegna a:

- erogare una somma una tantum di euro 100 all'arrivo in Italia per la copertura delle spese di prima necessità;



- coprire le spese amministrative per la presentazione della domanda di Permesso di Soggiorno per Motivi di Studio (pari a 118,46€);
- coprire le spese amministrative per il rinnovo del Permesso di Soggiorno per Motivi di Studio (pari a 118,46€);
- coprire la spesa relativa all'attivazione di una polizza sanitaria per 24 mensilità, estensibili a 30 in caso di necessità;
- acquistare una SIM telefonica e pagare la prima mensilità di abbonamento;
- pagare la tassa regionale per il diritto allo studio e la relativa imposta di bollo per il primo e secondo anno della Laurea Magistrale;
- acquistare l'abbonamento ai mezzi di trasporto urbano a tariffa agevolata per gli studenti iscritti ai corsi fi uniFI (pari a 70,00€ euro annui) per 24 mensilità, estensibili a 30;
- fornire accompagnamento per il disbrigo delle pratiche amministrative e per l'accesso ai servizi del territorio;
- offrire orientamento alle attività extra-accademiche e azioni di supporto per l'inclusione sociale.

CIS La Pira si impegna a:

- offrire alla studentessa un posto letto gratuito in camera doppia/singola fino al conseguimento del titolo di studio e comunque non oltre il 30 aprile 2027, presso le strutture abitative del Centro;
- offrire attività di orientamento metodologico e organizzativo per la gestione del tempo fra lo studio e il lavoro;
- garantire sostegno allo studio sulle materie di esame;
- offrire attività di orientamento relativo al mondo professionale post laurea.;
- possibilità di frequentare i corsi di insegnamento di lingua italiana organizzati dal Centro La Pira in varie soluzioni (propedeutici all'eventuale ottenimento di certificati di apprendimento riconosciuti dall'Università per Stranieri di Siena).

ART.3 - Monitoraggio

Le parti si impegnano al monitoraggio del progetto tramite riunioni regolari che possono essere svolte in presenza o da remoto, al fine di aggiornarsi vicendevolmente sul percorso dello studente e della studentessa e di individuare criticità e buone pratiche.



ART. 4 - Durata dell'accordo

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed avrà validità fino al 31 marzo 2027; lo stesso potrà essere rinnovato, d'intesa fra le parti.

Modifiche ed integrazioni potranno essere apportate con l'assenso delle parti.

L'adesione all'accordo da parte di altri soggetti dovrà essere preventivamente concordata dalle parti e resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo.

Art. 5 - Legge applicabile, definizione delle controversie e foro competente

Il presente accordo è disciplinato dalla legge italiana.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione del presente accordo. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del presente Accordo sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Relativamente al Trattamento dei Dati Personali necessari per il raggiungimento dell'obiettivo del presente accordo le parti:

- si danno reciprocamente atto:

- di conoscere e di applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la vigente normativa nazionale e europea relativamente al Trattamento dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del DLgs 196/03, come modificato dal DLgs 101/18);
- di trattare i dati personali raccolti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione / del presente Protocollo, esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali;

- si impegnano reciprocamente:

- ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo;



- a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte;
- autorizzano vicendevolmente il trattamento dei propri dati personali; pertanto tali dati verranno inseriti nelle rispettive banche dati, al fine del corretto svolgimento dei rapporti contrattuali anche sul piano legale e potranno essere trasmessi dalle Parti, per quanto di rispettiva e specifica competenza, ad Enti, Organismi e ad ogni soggetto pubblico, nonché a soggetti privati rispetto ai quali vi sia obbligo o necessità di comunicazione, anche al fine del corretto adempimento di ogni obbligazione contrattuale assunta dai contraenti con la stipula del contratto suindicato.

Le Parti, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, per il raggiungimento delle finalità del presente accordo, agiranno in qualità di autonomi Titolari del Trattamento.

Le parti segnalano, inoltre, quanto segue:

Università:

- Il Titolare del Trattamento è Università degli Studi di Firenze indirizzo email: urp@unifi.it
- Il DPO dell'Università degli Studi di Firenze può essere contattato all'indirizzo mail privacy@unifi.it

Diaconia Valdese – CSD Servizi Inclusione:

- Il Titolare del Trattamento Dati è la CSD Diaconia Valdese nella persona del Presidente Pro tempore che ha delegato la dottoressa Loretta Malan in qualità di Direzione di area firmataria del presente documento, quale Titolare privacy delegato (soggetto designato) per le strutture/servizi a cui si riferisce il presente documento; l'indirizzo email di contatto è il seguente: privacyinclusione@diaconiavaldese.org;
- Il/La DPO della CSD Diaconia Valdese può essere contattata all'indirizzo dpo@diaconiavaldese.org;

CIS La Pira:

- Il Titolare del Trattamento è il Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione nella persona del rappresentante legale, dott. Marco Salvatori; l'indirizzo email di contatto è il seguente: segreteriadir@cislapira.it
- Il DPO del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione può essere contattato all'indirizzo mail segreteriadir@cislapira.it



Art. 7 - Firma e registrazione

Il presente protocollo è stipulato con scrittura privata, con apposizione di firma delle parti. In materia di imposto di bollo, considerato che Diaconia Valdese è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), vale l'esenzione di cui alle disposizioni dell'art. 82 c. 5 Dlgs 117/2017 (CTS - Codice terzo settore).

Il presente protocollo è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spesa della parte richiedente.

In data

Università

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Diaconia Valdese-CSD

Direttrice dell'Area Servizi Inclusione

Dott.ssa Loretta Malan

Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Fondazione

Il legale Rappresentante

Dott. Marco Salvatori

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Proposta di modifica del comma 2 dell'articolo 4 dello Statuto NBFC, deliberata dal Consiglio di amministrazione del 21 febbraio 2025

L'attuale disposizione prevede: “Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà coordinare ed implementare attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico e tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, supporto alla creazione di impresa, internazionalizzazione, divulgazione e disseminazione scientifica, networking nonché servizi specialistici e tecnologici nel settore di riferimento, anche in collaborazione con altre reti pubblico-private, nonché con i soci medesimi. Potrà svolgere inoltre, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e il potenziamento tecnologico e industriale di imprese soggetti di ricerca operanti nei settori di cui sopra”.

La modifica proposta è la seguente:

*“Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società potrà coordinare ed implementare attività di ricerca, sviluppo, innovazione, formazione, trasferimento tecnologico e tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, supporto alla creazione di impresa, internazionalizzazione, divulgazione e disseminazione scientifica, networking nonché servizi specialistici e tecnologici nel settore di riferimento, anche in collaborazione con altre reti pubblico-private, nonché con i soci medesimi. Potrà svolgere inoltre, direttamente o indirettamente, ogni iniziativa ritenuta opportuna per favorire la nascita, lo sviluppo e il potenziamento tecnologico e industriale di imprese soggetti di ricerca operanti nei settori di cui sopra. **Anche al fine di garantire la sostenibilità delle sue attività dopo la conclusione dell'attuazione del Progetto CN Biodiversità finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, la Società potrà compiere attività di ricerca e consulenza in favore di terzi, sulla base di convenzioni o contratti con soggetti pubblici o privati, a condizione che esse siano coerenti con le proprie finalità istituzionali. Resta fermo che dallo svolgimento di tali attività non debba derivare alcun pregiudizio alla piena realizzazione del Progetto prima menzionato”.***